Istituto di Istruzione Superiore
G. Galilei - T. Campailla
Modica

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Artistico

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

**Istituto di Istruzione Superiore Statale**

**"G. Galilei – T. Campailla" – Modica (RG)**

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

**Approvato con delibera n. 126 del 24/10/2025**

**dal Consiglio di Istituto**

**Anno scolastico 2025–2026**

**Documento ufficiale adottato ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**

**e conforme alle disposizioni normative vigenti in materia di istruzione**

STEVE MIKE ROSARIO
PALUMBO PICCIONELLO
27.10.2025 17:07:26 CET

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# Indice

## 1. Principi Fondamentali, Riferimenti Normativi e Organizzazione Generale

- 1.1 Art. 1 – Premessa, Finalità e Fonti Normative
- 1.2 Art. 2 – La Comunità Scolastica e il Patto di Corresponsabilità
- 1.3 Art. 3 – Organi Collegiali

## 2. Ordinamento Interno e Funzionamento degli Organi Collegiali

- 2.1 Art. 4 – Norme Comuni per gli Organi Collegiali
- 2.2 Art. 5 – Consiglio di Istituto
- 2.3 Art. 6 – Collegio dei Docenti
- 2.4 Art. 7 – Consigli di Classe
- 2.5 Art. 8 – Comitato di Valutazione

## 3. Organo di Garanzia

- 3.1 Art. 9 – Istituzione e Funzionamento

## 4. Vita Scolastica e Presenze

- 4.1 Art. 10 – Orario Scolastico e Accesso
- 4.2 Art. 11 – Gestione dei Ritardi e delle Assenze
- 4.3 Art. 12 – Validità dell'Anno Scolastico
- 4.4 Art. 13 – Uscite Anticipate e Vigilanza

## 5. Diritti e Doveri degli Studenti e Utilizzo delle Strutture

- 5.1 Art. 14 – Diritti degli Studenti
- 5.2 Art. 15 – Doveri degli Studenti
- 5.3 Art. 16 – Uso delle Strutture, Laboratori e Risarcimento
- 5.4 Art. 17 – Divieto di Fumo

## 6. Regolamento di Disciplina e Valutazione del Comportamento

- 6.1 Art. 18 – Principi Generali della Disciplina
- 6.2 Art. 19 – Sistema Sanzionatorio (D.P.R. 134/2025)
- 6.3 Art. 20 – Valutazione del Comportamento (D.P.R. 135/2025)

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

## 7. Vigilanza e Responsabilità

- 7.1 Art. 21 – Obblighi del Personale Docente
- 7.2 Art. 22 – Compiti del Personale Collaboratore

## 8. Gestione dei Dati, Digital Device e Trasparenza

- 8.1 Art. 23 – Uso dei Dispositivi Digitali (BYOD) e Privacy
- 8.2 Art. 24 – Trasparenza e Pubblicità degli Atti
- 8.3 Art. 25 – Diritto di Accesso

## 9. Servizi, Strutture e Disposizioni Finali

- 9.1 Art. 26 – Accesso in Segreteria e Servizi
- 9.2 Art. 27 – Regolamento Studenti Uditori
- 9.3 Art. 28 – Modifica del Regolamento

# Appendici e Allegati

- Allegato Sub 1 – Patto Educativo di Corresponsabilità e Regolamento Dispositivi Elettronici
- Allegato Sub 2 – Regolamento Viaggi di Istruzione 2025–2026
- Allegato Sub 3 – Regolamento Laboratori Informatici
- Allegato Sub 4 – Regolamento Studenti Uditori
- Allegato Sub 5 – Protocollo Antibullismo

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

**Principi e Comunità Educante**

**Finalità del Regolamento:** Le norme del presente regolamento interno tendono a rispecchiare nella comunità scolastica le finalità democratiche della Costituzione. L'Istituto svolge un'azione formativa volta a promuovere negli studenti una retta coscienza civica, ispirandosi al principio di uguaglianza, al fine di prepararli ad assolvere i doveri scolastici e favorire il loro sviluppo intellettuale, morale e culturale. Il Regolamento è lo strumento per la proficua distribuzione del tempo di lavoro e dell'impegno delle componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, personale non docente, genitori), al fine di promuovere il senso di responsabilità e favorire la partecipazione e la cooperazione di tutti alla vita scolastica.

1. **La Scuola:** La scuola è luogo di formazione, dialogo e ricerca, fondato sui valori democratici e volto alla crescita integrale della persona, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. L'azione educativa è improntata al rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità educante. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

   La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e del loro senso di responsabilità e autonomia.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

## TITOLO I: PRINCIPI FONDAMENTALI, RIFERIMENTI NORMATIVI E ORGANIZZAZIONE GENERALE

### Art. 1 - Premessa, Finalità e Fonti Normative

Il presente Regolamento costituisce la disciplina interna vincolante per tutte le componenti dell'Istituto ed è adottato e modificato dal Consiglio di Istituto in esercizio dell'autonomia statutaria e funzionale (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275). Le finalità primarie sono garantire il corretto funzionamento della vita comunitaria e assicurare l'attuazione dei principi di legalità, trasparenza e partecipazione.

Il quadro normativo di riferimento include in via prioritaria :

1. Il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297).
2. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249), come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.
3. Le recenti disposizioni in materia di disciplina e valutazione, in particolare il **D.P.R. 25 settembre 2025, n. 134 e il D.P.R. 25 settembre 2025, n. 135**, che introducono modifiche allo Statuto e al sistema di valutazione del comportamento.

### Art. 2 - La Comunità Scolastica e il Patto di Corresponsabilità

La comunità scolastica si compone di studenti, famiglie, personale docente e personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA).

Elemento cardine è il **Patto Educativo di Corresponsabilità** (Allegato Sub 1). In linea con il **D.P.R. 134/2025**, il Patto è implementato per includere esplicitamente l'impegno di tutte le parti alla collaborazione attiva e tempestiva, al fine di favorire l'emersione e la prevenzione di fenomeni complessi quali l'abuso di alcool e sostanze e le altre forme di dipendenza, il bullismo, il cyberbullismo, le dipendenze derivanti dall'utilizzo distorto della rete internet e dei dispositivi digitali.

### Art. 3 - Organi Collegiali

Il funzionamento degli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe) è disciplinato dal D.Lgs. 297/94 e dal D.P.R. 275/99. L'adozione o la modifica del presente Regolamento avviene previa consultazione della componente studentesca e delle famiglie.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# TITOLO II: ORDINAMENTO INTERNO E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

## Art. 4 - Norme Comuni per gli Organi Collegiali

1. **Convocazione:** La convocazione deve essere disposta con congruo avviso, almeno cinque giorni prima della data prevista (anche tramite email/albo on line), contenente l'ordine del giorno. In caso di urgenza, è ammessa la convocazione straordinaria con un preavviso minimo di 24 ore.
2. **Validità delle Deliberazioni:** Gli organi collegiali sono validamente costituiti se è presente la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
3. **Pubblicità degli Atti:** La pubblicità degli atti avviene mediante affissione all'albo pretorio on line dell'Istituto (L. 69/2009 e D.Lgs. 33/2013). Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato, nel rispetto del diritto alla privacy.

## Art. 5 - Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto è l'organo deliberante e di indirizzo politico-amministrativo.
2. È presieduto da un genitore e si riunisce in seduta ordinaria previa convocazione-
3. Alle sedute possono assistere, senza diritto di parola, gli elettori delle componenti rappresentate. Il pubblico non è ammesso quando siano in discussione argomenti concernenti singole persone.

## Art. 6 – Collegio dei docenti

4. Il collegio dei docenti si riunisce all’inizio ed alla fine di ogni anno scolastico ed ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità, ovvero quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

5. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal Dirigente scolastico ad un docente.
6. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

## Art. 7 – Consigli di classe

1. Ciascun consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o per richiesta, scritta e motivata, della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.
2. Le riunioni del consiglio di classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 e coordinate con quelle degli altri organi collegiali secondo i criteri di cui all'art.5.

## Art. 8 - Comitato di Valutazione

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta dei singoli interessati, ovvero al termine dell'anno scolastico, per la valutazione del periodo di prova degli insegnanti.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# TITOLO III: ORGANO DI GARANZIA

## Art. 9 - Istituzione e Funzionamento

1. **Finalità e Compiti:** L'Organo di Garanzia è costituito ai sensi dell'Art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 249/1998, con il compito di prevenire e affrontare problemi e conflitti in merito all'applicazione dello Statuto e del Regolamento. È competente soprattutto per esaminare i ricorsi presentati dagli studenti in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare.
2. **Composizione:** È composto dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), un insegnante, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, tutti membri del Consiglio di Istituto. Vengono nominati anche tre membri supplenti.
3. **Procedure di Ricorso:** Il ricorso deve essere presentato entro il termine perentorio di **quindici giorni** dalla comunicazione della sanzione, indirizzato al Presidente dell'Organo di Garanzia.
4. **Delibera:** L'Organo si riunisce, chiama a partecipare lo studente sanzionato (principio di contraddittorio) e può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata. Le sue deliberazioni sono accessibili nel rispetto delle norme sulla trasparenza e sulla privacy (D.Lgs. 33/2013 e GDPR).

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# TITOLO IV: VITA SCOLASTICA E PRESENZE

## Art. 10 - Orario Scolastico e Accesso

L'orario di ingresso e di uscita, la durata delle unità orarie e gli intervalli sono stabiliti dal Consiglio di Istituto. Gli studenti devono sostare fuori dall'edificio in attesa del suono della prima campana. Il personale ATA e i docenti in servizio alla prima ora assicurano la vigilanza degli studenti a partire dall'ingresso.

## Art. 11 - Gestione dei Ritardi e delle Assenze

L'assiduità e la puntualità sono doveri fondamentali dello studente (Art. 3, c. 1, Statuto).

1. Ritardi Lievi (fino a 10 minuti): Ammessi in classe dal docente della prima ora e annotati sul Registro Elettronico (RE). Devono essere immediatamente giustificati.
2. Ritardi Prolungati (oltre 10 minuti): Ammissione eccezionale e subordinata alla valutazione del Dirigente Scolastico o suo delegato. L'alunno attenderà l'ingresso alla seconda ora in uno spazio vigilato.
3. Assenze: Devono essere giustificate tempestivamente tramite il Registro Elettronico. La mancata giustificazione scritta dopo due giorni dalla ripresa della frequenza è considerata mancanza grave. I ritardi non giustificati e la reiterazione dei ritardi non documentati incidono sulla valutazione del comportamento.

## Art. 12 - Validità dell'Anno Scolastico (Frequenza Minima)

La validità dell'anno scolastico è condizionata all'effettiva frequenza delle lezioni. Il requisito minimo di frequenza è pari ad almeno tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato.

Il Collegio dei docenti stabilisce i criteri per la concessione di eventuali deroghe al limite minimo in casi eccezionali, straordinari e debitamente documentati (es. gravi motivi di salute

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

certificati, terapie e cure, adesione a competizioni sportive di alto livello, progetti di mobilità internazionale o gravi motivi familiari).

**Art. 13 - Uscite Anticipate e Vigilanza**

Le richieste di uscita anticipata devono essere limitate a comprovati motivi di necessità e autorizzate dal Dirigente Scolastico o suo delegato. La richiesta, in genere tramite RE, prevede l'obbligatoria presa in carico del minore. L'uscita non autorizzata dalla scuola o dalle sue pertinenze durante l'orario scolastico è considerata una grave violazione disciplinare.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# TITOLO V: DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI E UTILIZZO DELLE STRUTTURE

### Art. 14 - Diritti degli Studenti

L'IIS Galilei - Campailla riconosce e tutela i diritti fondamentali degli studenti in conformità all'Art. 2 dello Statuto :

- **Diritto all'Istruzione e Formazione:** Diritto a una formazione qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
- **Diritto di Informazione e Partecipazione:** Diritto di essere informato sulle decisioni e di partecipare attivamente. La valutazione deve essere trasparente, tempestiva e orientata all'autovalutazione.
- **Diritto all'Ambiente Sicuro e Inclusivo:** La scuola si impegna ad assicurare un ambiente favorevole alla crescita, garantendo salubrità e sicurezza, adeguati anche agli studenti con disabilità (D.P.R. 134/2025).
- **Libertà di Espressione e di Assemblea:** La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea (di classe e di istituto) e di associazione, secondo le modalità previste dal Regolamento e dallo Statuto.

### Art. 15 - Doveri degli Studenti

L'esercizio dei diritti implica l'assunzione di precisi doveri (Art. 3 dello Statuto) :

- **Rispetto:** Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale ATA e dei compagni.
- **Assiduità:** Dovere di frequentare regolarmente i corsi e di assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

- **Osservanza del Regolamento:** Osservare rigorosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento e dai regolamenti specifici di laboratori e servizi.
- **Cura del Patrimonio:** Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici. Danneggiare il patrimonio della scuola costituisce una grave violazione.

## Art. 16 - Uso delle Strutture, dei Laboratori e Risarcimento del Danno

L'accesso e l'uso dei laboratori e delle attrezzature didattiche sono consentiti esclusivamente per finalità didattiche programmate.

- **Sicurezza:** I docenti responsabili sono tenuti a informare gli studenti sui rischi specifici e sulle misure antinfortunistiche (D.Lgs. 81/08).
- **Risarcimento:** Danneggiare il patrimonio della scuola comporta l'obbligo di risarcimento del danno arrecato. Qualora non sia possibile individuare i responsabili, può essere deliberato un risarcimento collettivo.

## Art. 17- Divieto di Fumo

È stabilito il divieto assoluto di fumo e di utilizzo di sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche e nelle aree esterne di pertinenza (L. 584/75 e D.L. 104/2013). La violazione comporta l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa vigente; se l'infrazione è commessa da minorenni, le famiglie sono responsabili del pagamento della multa.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# TITOLO VI: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Aggiornamento 2025)

## Art. 18 - Principi Generali della Disciplina e Misure Educative

Il Regolamento di Disciplina è elaborato in conformità all'Art. 4 dello Statuto (D.P.R. 249/98, modificato dal **D.P.R. 134/2025**).

- **Finalità:** I provvedimenti disciplinari hanno finalità eminentemente educative e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate e, per quanto possibile, ispirate al principio della riparazione del danno.
- **Contraddittorio:** Nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

## Art. 19 - Il Nuovo Sistema Sanzionatorio (D.P.R. 134/2025)

Le sanzioni più gravi, che comportano l'allontanamento, sono adottate esclusivamente da un organo collegiale (Consiglio di Classe o di Istituto).

1. **Sanzioni Brevi (Allontanamento fino a due giorni):** L'allontanamento temporaneo deve essere accompagnato dall'assegnazione di una specifica **attività di approfondimento educativo**, adeguatamente motivata e mirata a far riflettere lo studente. Tali attività si svolgono all'interno dei locali scolastici, sotto vigilanza, e non sono computate come assenza.
2. **Sanzioni Medie (Allontanamento da 3 a 15 giorni):** Disposto per gravi o reiterate infrazioni. L'Istituto assicura un rapporto costante con lo studente e i suoi genitori per preparare il rientro.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

3. **Sanzioni Gravi (Allontanamento oltre 15 giorni):** Disposto dal Consiglio di Istituto nei casi in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, con durata commisurata alla gravità.
4. **Esclusione dallo scrutinio finale/Non ammissione all'Esame di Stato:** Sanzione estrema, riservata dal Consiglio di Istituto per infrazioni molto gravi, in caso di recidiva, o di atti di violenza gravi tali da ingenerare elevato allarme sociale, qualora non siano possibili interventi di reinserimento.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

## APPENDICE A: Quadro Sintetico delle Mancanze Disciplinari e Relative Sanzioni *(Riferimento: Art. 17)*

| Livello di Mancanza | Esempi di Infrazione | Sanzioni Applicabili | Organo Competente | Misure Educative Post-DPR 134/2025 | Riferimenti Normativi |
|---|---|---|---|---|---|
| Lieve (Liv. 1) | Ritardi reiterati non giustificati; Non rispetto delle consegne. | Richiamo verbale/scritto; Ammonizione. | Docente / Coordinatore di Classe | Conversione in attività in favore della comunità scolastica. | Art. 4, c. 5, Statuto |
| Media (Liv. 2) | Mancanza di rispetto verso il personale ATA/Docenti; Uso improprio e non autorizzato di dispositivi digitali. | Allontanamento fino a 2 giorni dalle lezioni. | Consiglio di Classe / Dirigente Scolastico | Attività di approfondimento educativo obbligatorio in ambito scolastico (non computato come assenza). | Art. 4, c. 7, Statuto; D.P.R. 134/2025 |
| Grave (Liv. 3) | Gravi o reiterate infrazioni; Atti di bullismo verbale; Danneggiamento volontario; Uscita non autorizzata. | Allontanamento da 3 a 15 giorni. Obbligo di Risarcimento del danno. | Consiglio di Classe (fino a 15 gg) / Consiglio di Istituto (se recidiva grave) | Rapporto educativo continuo con lo studente e i genitori per preparare il rientro. | Art. 4, c. 7 e 8, Statuto |
| Gravissima (Liv. 4) | Commissione di reati; Violenza grave o percosse; Introduzione/uso di sostanze stupefacenti/alcolici; Pericolo per l'incolumità altrui. | Allontanamento superiore a 15 giorni; Esclusione dallo scrutinio finale. | Consiglio di Istituto | Percorso alternativo di recupero e reinserimento. | Art. 4, c. 9, Statuto |

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

## Art. 20 - La Valutazione del Comportamento e l'Ammissione (D.P.R. 135/2025)

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorre in misura determinante all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in conformità al **D.P.R. 135/2025**.

### Conseguenze della Valutazione (D.P.R. 135/2025)

1. **Voto di Comportamento < 6/10 (Gravemente Insufficiente):** L'attribuzione di un voto pari a cinque decimi (5/10) o inferiore comporta in modo **automatico la non ammissione** dello studente alla classe successiva o all'Esame di Stato. In questo caso, lo studente sarà coinvolto in un percorso di Cittadinanza Attiva e Solidarietà come sanzione educativa.
2. **Voto di Comportamento 6/10 (Sufficiente Condizionato):** L'ammissione è **condizionata** all'obbligo di elaborare un lavoro critico approfondito su tematiche relative al rispetto delle regole, alla cittadinanza attiva e alla legalità (Elaborato Critico). La mancata o insufficiente consegna di tale elaborato, secondo i criteri stabiliti, determina la non ammissione.
3. **Credito Scolastico:** L'attribuzione del punteggio massimo previsto per il credito scolastico è riservata unicamente agli studenti che hanno riportato una valutazione di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10).

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# TITOLO VII: VIGILANZA E RESPONSABILITÀ

## Art. 21 - Obblighi del Personale Docente in Materia di Vigilanza

La vigilanza rientra tra i compiti fondamentali dei docenti (Art. 2048 c.c. e Art. 61 L. 312/1980).

- I docenti devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Durante le pause didattiche, i docenti dell'ora che precede la pausa devono assicurare la loro presenza in aula o nel corridoio adiacente.
- Il provvedimento di allontanare un alunno dalla classe, per comportamento scorretto, è da considerarsi illegittimo e non esonera il docente dalla responsabilità di vigilanza.
- Tutti gli spostamenti verso biblioteca, palestra, laboratori e aule speciali avvengono sotto il controllo dei docenti.

## Art. 22 - Compiti del Personale Collaboratore in Materia di Vigilanza

Il personale collaboratore scolastico (ATA) provvede alla sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti. I collaboratori mantengono le postazioni assegnate, sorvegliano gli alunni che escono dall'aula e collaborano con i docenti nella sorveglianza dei corridoi e degli spazi esterni durante l'intervallo.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# TITOLO VIII: GESTIONE DEI DATI, DIGITAL DEVICE E TRASPARENZA

### Art. 23- Regolamento sull'Uso di Dispositivi Digitali Personali (BYOD) e Privacy

L'utilizzo dei dispositivi digitali personali (BYOD) è regolamentato per garantire un ambiente di apprendimento focalizzato, il rispetto della privacy e la prevenzione del cyberbullismo. L'uso in classe e all'interno dell'Istituto non è consentito.

- **Divieto di Registrazione e Diffusione:** È rigorosamente vietato effettuare riprese video, registrazioni audio o scattare fotografie, all'interno dei locali scolastici e nelle pertinenze, che ritraggano docenti, personale ATA o compagni di classe senza il loro
- **Regolamento Specifico:** Le norme dettagliate sull'uso dei dispositivi elettronici (inclusi smartphone e smartwatch) sono contenute nell'Allegato Sub 1 (che include il **REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI**, approvato ai sensi della **Nota Ministeriale MIM n. 3392 del 16 giugno 2025**).

### Art. 24 - Trasparenza e Pubblicità degli Atti

Il Regolamento disciplina gli obblighi di pubblicità e trasparenza in attuazione del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. L'Istituto si impegna ad assicurare l'accessibilità totale, attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

### Art. 25 - Diritto di Accesso: Distinzioni e Procedure

L'IIS Galilei - Campailla garantisce l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e ai dati secondo le tre distinte tipologie previste dall'ordinamento italiano :

1. **Accesso Documentale (Tradizionale):** (L. 7 agosto 1990, n. 241) Richiede un interesse diretto, concreto e attuale.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

2. **Accesso Civico Semplice:** (D.Lgs. 33/2013, Art. 5, comma 1) Consente a chiunque di richiedere documenti per i quali sussiste un obbligo di pubblicazione ma che sono stati omessi. Non necessita di motivazione.
3. **Accesso Civico Generalizzato (FOIA):** (D.Lgs. 33/2013, Art. 5, comma 2) Consente a chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, al di là dei casi di pubblicazione obbligatoria. Non richiede motivazione, ma è rifiutato se pregiudica interessi pubblici o privati (es. protezione dei dati personali di terzi).

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# TITOLO IX: SERVIZI, STRUTTURE E DISPOSIZIONI FINALI

## Art. 26 - Accesso in Segreteria e Funzionamento dei Servizi

1. **Accesso in Segreteria:** Gli studenti e il pubblico esterno potranno accedere in segreteria a partire dalle ore 10:00.
2. **Funzionamento della Biblioteca:** Il servizio è disciplinato in modo da assicurarne l'accesso secondo modalità agevoli. La biblioteca è aperta anche a beneficio di lettori esterni.
3. **Funzionamento Laboratori e Palestra:** Il funzionamento dei gabinetti scientifici e dei laboratori è regolato dal Consiglio d'Istituto in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, anche in orario pomeridiano, per studi e ricerche, con la presenza di un docente. Le norme specifiche di uso dei laboratori informatici sono dettagliate nell'Allegato Sub 3.

## Art. 27 - Regolamento Studenti Uditori

La scuola, in via eccezionale e previa valutazione dei casi, dà la possibilità di iscrizione come studenti uditori. Lo studente uditore ha la facoltà di assistere alle lezioni, ma non è soggetto a valutazione. È obbligato a rispettare il Regolamento d'Istituto. In caso di recidiva disciplinare, sarà deliberata la definitiva esclusione dalle lezioni. Le norme specifiche sono contenute nell'Allegato Sub 4.

## Art. 28 - Modifica del Regolamento

Il presente regolamento può essere modificato con il voto favorevole dei **2/3** dei componenti il Consiglio d'Istituto. Ogni modifica deve essere specificata ed inserita nell'ordine del giorno.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# APPENDICI E ALLEGATI

**ALLEGATO SUB 1: Patto Educativo di Corresponsabilità e Regolamento sull'Uso dei Dispositivi Elettronici**

- Patto Educativo di Corresponsabilità – scuola secondaria superiore (D.P.R. n. 235/2007).
- REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (Approvato ai sensi della Nota Ministeriale MIM n. **3392 del 16 giugno 2025**).

**ALLEGATO SUB 2: Aggiornamento del Regolamento Viaggi di Istruzione 2025 - 2026**

- Iniziative integrative del percorso formativo.
- Criteri e modalità organizzative.
- Norme di sicurezza: Ai sensi dell'Art. 5 del **Decreto-legge n. 127/2025**, il Regolamento impone che negli appalti per il trasporto scolastico siano valorizzati gli elementi qualitativi dell'offerta in base a criteri oggettivi riguardanti la sicurezza del trasporto e le competenze tecniche dei conducenti.
- Rapporto alunni-accompagnatori: uno ogni quindici alunni (uno ogni due per alunni con disabilità).

**ALLEGATO SUB 3: Regolamento Laboratori Informatici Uso delle Attrezzature Informatiche e Tecnologiche** *(Art. 1-9)* Norme su accesso, responsabilità di docente e assistente tecnico, utilizzo consentito (solo per fini didattici) e divieto di installazione di software non conforme alle leggi sul copyright.

**ALLEGATO SUB 4: Regolamento Studenti Uditori** *(Art. 1-4)* Definizione, modalità di ammissione, obblighi (incluso il versamento del contributo di istituto) e sanzioni specifiche.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

## ALLEGATO SUB 5: Protocollo antibullismo

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Allegato Sub 1 – Patto di corresponsabilità e regolamento per l'utilizzo dei dispositivi elettronici

Patto Educativo di Corresponsabilità – scuola secondaria superiore

(ai sensi del D.P.R. n. 235/2007 – Istituti di Istruzione Superiore)

Anno scolastico 2025-2026

1. Premessa normativa

Il presente documento, denominato Patto Educativo di Corresponsabilità, viene redatto in applicazione dell'articolo 5-bis del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, il quale introduce l'obbligo per gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di formalizzare un patto tra scuola, famiglia e studenti, finalizzato alla condivisione consapevole di regole e responsabilità nella costruzione del percorso formativo e di crescita personale degli alunni.

Il Patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è coerente con quanto previsto dalla Legge 107/2015 in materia di autonomia scolastica, progettazione educativa, innovazione didattica e centralità dello studente. Esso si configura come uno strumento educativo, culturale e giuridico, volto a favorire la partecipazione consapevole e responsabile degli studenti alla vita scolastica, in un'ottica di dialogo tra le parti.

La sua sottoscrizione, all'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico, costituisce condizione necessaria per l'instaurarsi di un rapporto educativo basato sulla fiducia reciproca, sul rispetto delle regole comuni e sul pieno riconoscimento del ruolo attivo di ciascun soggetto.

Riferimenti normativi principali

- D.P.R. n. 249/1998, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- D.P.R. n. 235/2007, che modifica e integra il precedente;
- Legge 107/2015, "La Buona Scuola";
- Linee guida ministeriali sulla cittadinanza e sulla legalità;
- Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in materia di tutela dei dati personali;
- Codice Civile e Codice Penale, per quanto attiene a responsabilità e reati.
- Nota Ministeriale MIM n. 3392 del 16 giugno 2025

2. Ruolo della scuola secondaria di secondo grado

Gli Istituti di Istruzione Superiore, nella loro pluralità di indirizzi (licei, istituti tecnici e professionali), si configurano come comunità educanti complesse, chiamate a promuovere non solo la trasmissione di conoscenze e competenze, ma anche la formazione etica, civile e culturale degli studenti. La scuola non è un luogo neutro, bensì un ambiente di apprendimento responsabile, che si fonda su valori costituzionali e sul rispetto delle regole democratiche della convivenza civile.

In questo contesto, il ruolo della scuola si articola su tre piani fondamentali:

2.1. Educazione alla cittadinanza attiva

La scuola secondaria di secondo grado è chiamata a formare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi nel mondo contemporaneo. Ciò avviene attraverso:

- la promozione del pensiero critico e del confronto tra opinioni diverse;
- l'insegnamento dell'educazione civica, intesa come sviluppo del senso di responsabilità, rispetto della legalità, tutela dell'ambiente e promozione dei diritti umani;
- la valorizzazione della cultura della pace, della non violenza, della solidarietà e della giustizia.

2.2. Centralità dello studente

Lo studente è soggetto attivo del processo formativo. L'istituzione scolastica si impegna a:

- riconoscere e valorizzare le potenzialità individuali;
- personalizzare l'insegnamento in base ai bisogni educativi;
- sostenere percorsi di orientamento e progettualità post-diploma;
- garantire pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

2.3. Legalità, corresponsabilità e autonomia

L'Istituto Superiore si fonda sulla corresponsabilità educativa tra tutte le sue componenti: personale scolastico, studenti, famiglie, enti del territorio. Questo richiede:

- un clima scolastico sereno, basato sulla fiducia e sul rispetto reciproco;
- l'esercizio della libertà di espressione nel rispetto delle norme comuni;

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

- il riconoscimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, che permette loro di adattare il Patto alle specificità territoriali e culturali, nel rispetto della normativa nazionale.

Attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, la scuola conferma il suo ruolo di guida e di presidio etico nella costruzione dell'identità degli studenti, supportando i percorsi di crescita non solo scolastica, ma anche umana, affettiva, sociale e relazionale.

3. Impegni della scuola

L'istituzione scolastica assume un ruolo primario nella costruzione di un ambiente educativo aperto, inclusivo e orientato allo sviluppo integrale della persona. In tal senso, si impegna a:

3.1. Garantire un ambiente formativo di qualità

- Offrire un contesto didattico e relazionale stimolante e accogliente;
- Promuovere metodologie innovative, inclusive e personalizzate;
- Garantire l'aggiornamento costante del personale docente e ATA;
- Monitorare e valorizzare i progressi individuali, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

3.2. Favorire l'inclusione e la partecipazione

- Accogliere e valorizzare le diversità culturali, linguistiche, religiose e individuali;
- Adottare strategie specifiche per alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES);
- Coinvolgere gli studenti nella vita scolastica, anche attraverso gli organi collegiali, progetti, attività extracurricolari, laboratori e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

3.3. Promuovere il benessere psicofisico e la sicurezza

- Assicurare ambienti sicuri e salubri, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza;
- Contrastare ogni forma di violenza, prevaricazione, bullismo e cyberbullismo;
- Intervenire tempestivamente in caso di disagio, difficoltà relazionali, assenze prolungate o segni di malessere psicologico;
- Fornire sostegno psicologico attraverso sportelli d'ascolto o figure professionali dedicate.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

3.4. Favorire la comunicazione scuola-famiglia

- Garantire trasparenza nelle valutazioni e nella gestione dei percorsi scolastici;
- Mantenere aperto un canale costante di dialogo e comunicazione con le famiglie, anche tramite registro elettronico, circolari, incontri individuali e collettivi;
- Informare tempestivamente i genitori di comportamenti problematici o situazioni rilevanti.

3.5. Sostenere la legalità e la cittadinanza attiva

- Educare al rispetto delle regole e delle istituzioni;
- Integrare nei curricoli percorsi di educazione civica e alla legalità;
- Collaborare con enti e istituzioni del territorio per la promozione di valori democratici e costituzionali.

4. Impegni dello studente

Lo studente, soggetto attivo del processo educativo, partecipa in prima persona alla costruzione del proprio percorso formativo e alla qualità della vita scolastica. Pertanto, si impegna a:

4.1. Rispetto dell'ambiente scolastico

- Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare gli orari di ingresso e di uscita;
- Curare l'igiene personale e l'abbigliamento, adeguandolo al contesto educativo;
- Rispettare e custodire le strutture, le attrezzature, i materiali e gli spazi comuni della scuola;
- Mantenere un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico, dei compagni, dei collaboratori esterni.

4.2. Responsabilità nello studio e nella partecipazione

- Assolvere con impegno e responsabilità ai compiti scolastici, individuali e di gruppo;
- Partecipare attivamente alle attività curricolari, extracurricolari e ai progetti formativi;
- Prepararsi con costanza alle verifiche e alle interrogazioni;
- Utilizzare i dispositivi tecnologici per fini didattici secondo le regole dell'Istituto e rispettare il REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI allegato al presente patto.

4.3. Rispetto delle regole di convivenza

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

- Evitare comportamenti aggressivi, discriminatori, provocatori o irrispettosi;
- Astenersi da qualsiasi forma di violenza fisica o verbale;
- Non utilizzare espressioni offensive, razziste, sessiste o diffamatorie;
- Rispettare la privacy altrui, evitando la diffusione non autorizzata di immagini, conversazioni o contenuti.

4.4. Uso consapevole delle tecnologie

- Non utilizzare se non autorizzato dispositivi elettronici durante le lezioni e non e rispettare in toto il REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI;
- Non pubblicare online contenuti relativi all'ambiente scolastico che violino il decoro, la reputazione o la riservatezza di persone o dell'Istituto;
- Segnalare prontamente comportamenti illeciti o pericolosi avvenuti online, rivolgendosi a un docente o al referente designato.

4.5. Costruzione di un'identità matura e responsabile

- Contribuire a creare un clima positivo, collaborativo e non competitivo;
- Coltivare il senso di giustizia, solidarietà, cooperazione, rispetto delle regole condivise;
- Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni in ambito scolastico e sociale;
- Partecipare responsabilmente alla vita democratica della scuola, anche tramite rappresentanze studentesche.

5. Impegni della famiglia

La famiglia riveste un ruolo cruciale nel processo educativo dello studente e nella costruzione di un'alleanza formativa con l'Istituzione scolastica. Essa si impegna a:

5.1. Promuovere la corresponsabilità educativa

- Condividere gli obiettivi formativi ed educativi della scuola;
- Rispettare il patto di corresponsabilità come strumento fondante del rapporto scuola-famiglia;
- Valorizzare il percorso scolastico del figlio come parte essenziale della sua crescita umana, culturale e professionale.

5.2. Collaborare con la scuola

- Partecipare attivamente agli incontri scuola-famiglia, ai colloqui individuali e alle

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

assemblee;

- Comunicare tempestivamente situazioni familiari, sanitarie o personali che possano influenzare il rendimento scolastico o il comportamento dello studente;
- Supportare lo studente nel rispetto degli impegni scolastici e delle regole di convivenza;
- Rispettare il lavoro degli insegnanti e degli operatori scolastici, contribuendo a costruire un clima di fiducia e rispetto reciproco.

5.3. Sostenere il benessere dello studente

- Vigilare sull'uso dei dispositivi elettronici, dei social media e dei contenuti digitali fruiti dal figlio;
- Promuovere uno stile di vita sano, equilibrato e coerente con gli impegni scolastici;
- Prestare attenzione ai segnali di disagio o malessere, coinvolgendo tempestivamente la scuola in caso di necessità;
- Supportare il figlio nelle scelte orientative e nelle eventuali difficoltà nel percorso scolastico.

5.4. Favorire l'educazione alla legalità e alla cittadinanza

- Collaborare alla promozione dei valori costituzionali e democratici;
- Sostenere i percorsi di educazione civica, alla legalità, alla cittadinanza digitale, al rispetto della diversità;
- Condividere la responsabilità dell'educazione al rispetto delle regole, alla non violenza, alla solidarietà.

6. Comportamenti sanzionabili e azioni disciplinari

Il rispetto delle regole condivise è condizione imprescindibile per la convivenza civile e la piena realizzazione dell'azione educativa. Il comportamento degli studenti è soggetto alle norme previste dal Regolamento di Istituto, in attuazione del D.P.R. n. 235/2007 (modificativo del D.P.R. n. 249/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), nonché delle leggi e regolamenti vigenti.

6.1. Tipologie di comportamenti sanzionabili

Costituiscono motivo di sanzione disciplinare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Offese verbali o scritte a persone, gruppi o istituzioni;

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

- Atti di violenza fisica, minacce o intimidazioni;
- Atti di bullismo o cyberbullismo;
- Danneggiamenti intenzionali a beni scolastici, arredi, attrezzature o materiali;
- Uso improprio di dispositivi elettronici, incluse riprese audio/video non autorizzate;
- Comportamenti che ledono il decoro, la dignità e la sicurezza dell'ambiente scolastico;
- Introduzione o consumo di sostanze illecite o alcoliche all'interno dell'istituto;
- Assenze ingiustificate prolungate o reiterate.

6.2. Principi e finalità delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari:

- Hanno valenza educativa, non punitiva;
- Sono ispirate ai principi di proporzionalità, gradualità, riparazione del danno e responsabilità personale;
- Non compromettono il diritto allo studio, salvo i casi previsti dalla normativa;
- Prevedono, ove possibile, forme di mediazione o percorsi di rielaborazione positiva del conflitto (es. attività riparative, servizi utili alla comunità scolastica).

6.3. Modalità di applicazione

- Le sanzioni sono deliberate nel rispetto del contraddittorio e del diritto di difesa;
- Possono essere comminate dagli organi collegiali secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto;
- Le famiglie sono tempestivamente informate e coinvolte nel percorso educativo;
- Le sanzioni più gravi, quali la sospensione, sono sempre motivate e precedute da un confronto educativo.

6.4. Riammissione e ricostruzione del patto educativo

- La riammissione dopo sospensione prevede, ove possibile, un incontro con la famiglia, il coordinatore di classe e/o il dirigente scolastico;
- Può essere richiesto allo studente di sottoscrivere un nuovo patto educativo personalizzato;
- L'obiettivo è il reinserimento costruttivo nella comunità scolastica e la prevenzione di recidive.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

7. Inclusione, cittadinanza e legalità – per la Scuola Secondaria di Secondo Grado

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, in quanto comunità educante, si impegna a promuovere un contesto formativo che garantisca a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, valorizzazione delle diversità, rispetto dei diritti fondamentali e consolidamento del senso civico e democratico.

7.1. Inclusione scolastica e pari opportunità

- La scuola garantisce il diritto allo studio di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010), Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27/12/2012) e a quanti si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.
- Si adottano strumenti didattici e organizzativi inclusivi, quali PEI, PDP e Piani didattici personalizzati, costruiti in sinergia con le famiglie e i servizi territoriali.

7.2. Educazione alla cittadinanza e alla legalità

- Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (L. 92/2019), l'Istituto di Istruzione Superiore promuove attività e percorsi formativi volti a:
  - consolidare il rispetto della Costituzione italiana;
  - favorire la conoscenza dei principi di giustizia, responsabilità e solidarietà;
  - contrastare ogni forma di discriminazione, violenza, xenofobia, misoginia, omotransfobia, razzismo.

7.3. Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo

- In attuazione della L. 71/2017, la scuola attiva interventi sistematici di prevenzione, rilevazione e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, mediante:
  - un referente scolastico con specifica formazione;
  - azioni formative rivolte a studenti, famiglie e docenti;
  - percorsi di educazione all'empatia, all'ascolto e alla comunicazione non violenta.

7.4. Valorizzazione delle differenze

- La scuola secondaria superiore riconosce il valore educativo delle differenze culturali, religiose, linguistiche e di orientamento personale.
- Promuove ambienti didattici pluralisti, accoglienti e rispettosi della libertà individuale.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

8. Digitalizzazione, privacy e responsabilità – per la Scuola Secondaria di Secondo Grado

Nel contesto degli Istituti di Istruzione Superiore, in cui l'utilizzo delle tecnologie digitali è strutturale al processo di apprendimento e comunicazione, è fondamentale promuovere una cultura della cittadinanza digitale consapevole, in linea con il DigCompEdu europeo e le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.

8.1. Uso corretto delle tecnologie

- Gli studenti si impegnano a:
  - Non utilizzare dispositivi elettronici (tablet, notebook) se non autorizzati dal docente e non utilizzare smartphone e/o iphone;
  - rispettare i regolamenti interni sull'uso della rete scolastica e delle piattaforme digitali;
  - astenersi da ogni comportamento che preveda il download o la diffusione di materiali non autorizzati o lesivi della dignità altrui;
  - non effettuare registrazioni, fotografie o filmati all'interno dell'ambiente scolastico senza esplicita autorizzazione.

8.2. Privacy e protezione dei dati personali

- La scuola secondaria superiore si impegna a trattare i dati personali degli studenti e delle famiglie nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.
- I genitori (o gli studenti maggiorenni) sottoscrivono annualmente i consensi informati relativi:
  - alla pubblicazione di immagini;
  - all'uso dei dati per finalità didattiche, progettuali e amministrative;
  - alla partecipazione a videoconferenze e attività in ambienti digitali protetti.

8.3. Responsabilità e cittadinanza digitale

- Gli studenti sono responsabili della propria identità digitale, della correttezza dei contenuti condivisi e delle relazioni online.
- Sono previste sanzioni disciplinari, oltre a eventuali segnalazioni alle autorità competenti, nei casi di:
  - diffusione di materiale offensivo;
  - uso scorretto dei social network;

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

o episodi di cyberbullismo, molestie o violazione della privacy altrui.

9. Sicurezza, emergenze e benessere scolastico – per la Scuola Secondaria di Secondo Grado

La sicurezza è parte integrante del diritto allo studio. Gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore sono tenuti a garantire ambienti salubri, protetti e rispondenti alle normative in materia di tutela della salute, sicurezza nei luoghi di lavoro e protezione in situazioni di emergenza.

9.1. Sicurezza nei locali scolastici

• La scuola osserva scrupolosamente il D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con applicazione estesa alla popolazione studentesca e al personale scolastico.

• Viene nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), e si redige il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

• Gli studenti devono:

o conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche;

o seguire le istruzioni fornite dai docenti e dai collaboratori scolastici;

o evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

9.2. Gestione delle emergenze

• In caso di incendio, terremoto, calamità naturali, pandemia o altre situazioni critiche, la scuola secondaria superiore attiva il Piano di Emergenza Interno, condiviso con l'intera comunità scolastica.

• Ogni anno si svolgono almeno due prove di evacuazione, durante le quali gli studenti:

o devono seguire scrupolosamente le procedure impartite;

o collaborare con il personale docente e non docente;

o mantenere calma, ordine e rapidità di azione.

9.3. Prevenzione sanitaria e ambientale

• La scuola promuove comportamenti coerenti con la prevenzione sanitaria: igiene personale, rispetto delle norme durante eventuali emergenze epidemiologiche, corretto uso degli spazi comuni.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

- Si adottano procedure di sanificazione, controllo ambientale, educazione alla salute, anche in collaborazione con enti territoriali (ASP, consultori, enti locali).

9.4. Promozione del benessere scolastico

- L'Istituto Secondario Superiore favorisce lo sviluppo del benessere psicologico ed emotivo degli studenti attraverso:
  - il contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica;
  - l'attivazione di sportelli di ascolto, tutoraggio, mentoring;
  - la prevenzione di fenomeni di stress, dipendenza digitale e disagio relazionale.

10. Validità, sottoscrizione e aggiornamento del Patto – per la Scuola Secondaria di Secondo Grado

Il Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce un documento ufficiale che sancisce un impegno reciproco tra scuola, studenti e famiglie, assumendo pieno valore educativo, etico e formale.

10.1. Obbligatorietà della sottoscrizione

- La sottoscrizione del Patto è obbligatoria per tutti gli studenti e le famiglie (per i minorenni), al momento dell'iscrizione, secondo quanto disposto dal D.P.R. 235/2007.
- Per gli studenti maggiorenni, la sottoscrizione è personale, accompagnata da una presa visione da parte della famiglia, ove possibile.

10.2. Validità e aggiornamento

- Il Patto ha validità annuale, ma può essere aggiornato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto in qualsiasi momento, qualora intervengano modifiche normative o esigenze specifiche dell'istituzione scolastica.
- È parte integrante della Carta dei Servizi e del Regolamento d'Istituto.

10.3. Valore educativo e disciplinare

- Il Patto Educativo di Corresponsabilità della scuola secondaria di secondo grado ha valore di contratto formativo: il mancato rispetto degli impegni dichiarati può determinare l'attivazione di provvedimenti educativi o disciplinari, nel rispetto della gradualità e della funzione pedagogica delle sanzioni.

11. Modello di adesione – Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Da compilare all'atto dell'iscrizione o comunque all'inizio dell'anno scolastico.

Il/la sottoscritto/a genitore o tutore dello studente minorenne /alunno:

Nome e Cognome del genitore/tutore: .....

Nome e Cognome dello studente: .....

Classe: .....

Dichiara di aver letto, compreso e condiviso integralmente il Patto Educativo di Corresponsabilità relativo all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Galilei – Campailla" e il relativo allegato "REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI", di impegnarsi a rispettarne i contenuti e a promuovere l'adesione dello studente agli impegni assunti

Firma del genitore/tutore/alunno: .....

Data: ...../...../.....

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

(Approvato ai sensi della Nota Ministeriale MIM n. 3392 del 16 giugno 2025)

## TITOLO I – FINALITÀ E RIFERIMENTI NORMATIVI

### Art. 1 – Finalità del Regolamento

Il presente regolamento intende:

- garantire ambienti di apprendimento sereni e privi di distrazioni;
- contrastare i fenomeni di dipendenza digitale e distrazione scolastica;
- tutelare la salute mentale, relazionale e fisica degli studenti;
- promuovere un uso consapevole, formativo e regolato della tecnologia;
- rispondere alle indicazioni contenute nella Nota MIM n. 3392/2025.

### Art. 2 – Riferimenti normativi

Il regolamento si ispira e si conforma a:

- Nota Ministeriale MIM n. 3392/2025;
- D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
- Legge 71/2017 (Prevenzione e contrasto del cyberbullismo);
- D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.Lgs. 101/2018 e Reg. UE 2016/679 (GDPR);
- DM 183/2024 (Educazione civica);
- Rapporti OCSE e OMS 2024 sulle dipendenze digitali e i danni da esposizione eccessiva a smartphone;
- Rapporto ISTISAN 23-253 dell'Istituto Superiore di Sanità.

## TITOLO II – NORME DI COMPORTAMENTO

### Art. 3 – Divieto generalizzato di utilizzo

È vietato l'uso dei dispositivi elettronici personali (cellulari, smartwatch, auricolari, tablet propri, ecc.) da parte degli studenti (fanno eccezione i tablet personali solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe per la fruizione dei libri di testo in formato e-book):

- durante tutte le attività scolastiche, comprese quelle didattiche, ricreative, curricolari ed extracurricolari;
- in ogni spazio scolastico, comprese aule, laboratori, biblioteca, cortili, mense, corridoi e palestre.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Il divieto si estende anche all'ingresso, all'uscita e durante gli spostamenti interni all'edificio scolastico.

Art. 4 – Spegnimento e modalità di custodia

I dispositivi devono essere spenti. È compito della scuola predisporre:

- contenitori sicuri in aula o armadietti;
- procedure di ritiro e restituzione se ritenute necessarie.
  Il personale scolastico non è responsabile di smarrimenti o danneggiamenti.

TITOLO III – ECCEZIONI E AUTORIZZAZIONI

Art. 5 – Deroghe per bisogni educativi e sanitari

L'uso dei dispositivi è consentito solo se previsto in modo esplicito:

- nei PEI per studenti con disabilità;
- nei PDP per studenti con DSA o BES;
- in presenza di documentate esigenze sanitarie, come patologie croniche o situazioni di emergenza.

Ogni utilizzo deve essere autorizzato dal Consiglio di classe, con indicazione nel registro elettronico.

Art. 6 – Deroghe didattiche (progetti specifici)

Solo in caso di progetti didattici approvati dal Collegio Docenti o nel quadro di attività dei settori tecnologici (informatica, telecomunicazioni ecc.) è possibile autorizzare l'uso degli smartphone esclusivamente a fini formativi, previa:

- indicazione scritta nel progetto;
- autorizzazione del docente;
- registrazione delle attività sul registro elettronico.

TITOLO IV – TUTELA DELLA PRIVACY E SICUREZZA DIGITALE

Art. 7 – Divieto assoluto di registrazione e diffusione

È vietato in modo assoluto:

- effettuare fotografie, video o registrazioni audio;
- condividere contenuti scolastici su piattaforme digitali senza autorizzazione scritta;
- usare dispositivi per spiare, deridere o ledere la privacy di altri soggetti.

Le violazioni comportano sanzioni disciplinari gravi e, se necessario, segnalazione all'autorità competente.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

## TITOLO V – SANZIONI E MISURE DI RECUPERO

### Art. 8 – Sanzioni disciplinari

| Violazione | Sanzione |
|---|---|
| 1ª violazione | Richiamo scritto |
| 2ª violazione | Esclusione da attività didattiche opzionali (viaggi, ecc.) |
| 3ª violazione | Sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza |
| Violazioni gravi (cyberbullismo, privacy, molestie) | Sospensione |

### Art. 9 – Percorsi di responsabilizzazione

Oltre alle sanzioni, la scuola attiva percorsi educativi riparativi, tra cui:

- peer education e laboratori guidati;
- educazione civica sul digitale e sulla cittadinanza responsabile;
- incontri con esperti e tutor interni.

## TITOLO VI – COMPITI E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### Art. 10 – Dirigente Scolastico

Il DS garantisce:

- la corretta applicazione del Regolamento;
- la formazione del personale;
- l'adozione di strumenti tecnici e procedurali per la custodia;
- l'informazione chiara alle famiglie e agli studenti.

### Art. 11 – Collegio dei Docenti

Il Collegio:

- approva i progetti che prevedono deroghe;
- integra il Regolamento nel PTOF;
- verifica la coerenza educativa dell'uso della tecnologia.

### Art. 12 – Consiglio di Istituto

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Il CdI approva il presente regolamento, ne dispone la diffusione e verifica l'impatto sui comportamenti scolastici.

## TITOLO VII – FAMIGLIE, COMUNITÀ, CULTURA DIGITALE

### Art. 13 – Patto educativo di corresponsabilità

Il regolamento è parte integrante del Patto educativo sottoscritto all'atto dell'iscrizione. Le famiglie si impegnano a:

- educare i figli a un uso equilibrato della tecnologia;
- sostenere le azioni educative e sanzionatorie della scuola;
- partecipare alle attività formative proposte.

### Art. 14 – Educazione all'uso consapevole

La scuola promuove:

- percorsi di alfabetizzazione digitale critica;
- moduli interdisciplinari di cittadinanza digitale ed educazione civica (DM 183/2024);
- incontri pubblici con esperti su rischi e opportunità del digitale.

## TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 15 – Entrata in vigore

Il regolamento entra in vigore il 1° settembre 2025. Le sue disposizioni si applicano a tutte le componenti scolastiche e sono vincolanti.

### Art. 16 – Monitoraggio

Il Nucleo Interno di Valutazione o un'apposita commissione monitorerà annualmente l'efficacia del Regolamento. Eventuali modifiche saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

### Art. 17 – Clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento alla normativa vigente.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Allegato SUB. 2

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE
2025 - 2026

## FINALITÀ

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella Circolare Ministeriale n. 291/1992, nell'OM 132/1990, nella Circolare Ministeriale n. 623/1996, nel Decreto Legislativo n. 111/1995.
I viaggi d'istruzione fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF. Poiché anche i viaggi di istruzione sono attività didattiche la cui realizzazione è frutto della sinergia dell'elemento progettuale didattico e di quello organizzativo e amministrativo-contabile, anche per essi sono necessari una programmazione responsabile e attenta, un loro monitoraggio e una valutazione a consuntivo.

## PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE

I consigli di classe, all'inizio di ogni anno scolastico, verificano le possibilità di attuare le suddette iniziative, a beneficio di tutti gli alunni frequentanti le scuole di pertinenza. Formulando le proposte da sottoporre all'approvazione del Collegio del Docenti e del Consiglio di Istituto.
Si considerano le iniziative distinte nelle diverse tipologie per finalità:

| Tipologia | Natura | Contenuti | Obiettivi Formativi | Esempi | Abstract |
|---|---|---|---|---|---|
| Uscite Didattiche (senza pernottamento) | Curricolare | Disciplinari o interdisciplinari | Approfondimento tematico, osservazione diretta | Musei, teatri, siti archeologici, parchi tematici. | Attività giornaliera integrata nel percorso didattico |
| Viaggi di Istruzione | Pluridisciplinare | Storico-artistici, scientifici, ambientali | Socializzazione, autonomia, | Viaggi culturali con visite guidate, percorsi, visite e ingressi. | Esperienza formativa con pernottamento e finalità educative trasversali |
| Formazione di Educazione Civica | Istituzionale | Legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale | Competenze civiche e sociali | Viaggi della Memoria, Campi scuola contro la Mafia, viaggio sul Risorgimento, Viaggio sulle | Attività coerente con i nuclei concettuali del curricolo |

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | frontiere della Prima Guerra Mondiale o della Seconda, Campi stanziali di approfondimento su tematiche civiche. | |
| Progetti Erasmus+ Scambi culturali | Europea | Mobilità, cooperazione, innovazione didattica | Competenze chiave, inclusione, digitalizzazione | Mobilità breve, job-shadowing docenti | Programmi UE per la formazione transnazionale |

Agli alunni è necessario fornire preventivamente gli elementi conoscitivi per una adeguata documentazione sul contenuto delle iniziative stesse.
È opportuno scegliere località significative sotto l'aspetto culturale, artistico, ambientale, privilegiando quelle più vicine, anche per evitare di sottoporre le famiglie ad impegni economici elevati.
I viaggi hanno, di norma, una durata così articolata:

- per le classi Prime: 1 GIORNO con 1 pernottamento
- per le classi Seconde: 2 GIORNI con 2 pernottamenti
- per le classi Terze: 5 GIORNI con 5 pernottamenti
- per le classi Quarte: 5 GIORNI con 5 pernottamenti
- per le classi Quinte: 5 GIORNI 5 pernottamenti

## CRITERI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- Le uscite didattiche e i viaggi proposti, coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe, sono proposti ai consigli classe che ne indicano gli accompagnatori, tra cui il referente e i supplenti.
- I vari consigli devono indicare particolare attenzione al quadro d'insieme delle iniziative e dei costi che esse comportano
- Possono essere approvati i viaggi e le visite se vedono la più ampia partecipazione degli alunni: viene fissato la proporzione dei 2/3 dei componenti la classe.
- Gli studenti che non partecipano al viaggio devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono presentare la richiesta di giustificazione.
- Le richieste di autorizzazione alla visita o al viaggio, completa della specificazione dei servizi desiderati, devono pervenire alla Segreteria della scuola entro la fine di ottobre.
- La segreteria provvede alla richiesta dei preventivi alle ditte o agenzie comprese nell'albo fornitori della scuola.
- Il Consiglio d'Istituto delibera il piano delle visite e dei viaggi entro il mese di novembre. Il Piano dovrà rientrare nel Programma Annuale dell'esercizio finanziario in corso.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

- Ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola.
- Per i viaggi d'istruzione e visite guidate, se l'iniziativa interessa una sola classe sono necessari due accompagnatori, se più classi uno ogni quindici alunni; al numero di accompagnatori va aggiunto un docente e/o assistente per ogni alunno con disabilità.
- Al fine di assicurare un opportuno avvicendamento degli accompagnatori e al fine di salvaguardare le esigenze didattiche degli alunni, è consigliabile che i docenti non partecipo a più di due viaggi o visite guidate nell'anno scolastico.
- Al fine di evitare complicazioni burocratiche gli adempimenti delle richieste devono essere espletati unicamente dalla segreteria centrale
- Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile nell'ultimo mese (ultimi trenta giorni) di lezione.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

- Gli accompagnatori dovranno essere docenti delle classi interessate.
- La disponibilità dei docenti a fungere da accompagnatori dovrà essere segnalata sull'apposito modulo di presentazione del viaggio/uscita didattica.
- Per i viaggi all'estero, è opportuno che almeno uno degli accompagnatori possieda conoscenza della lingua del Paese da visitare.
- Per i viaggi in cui sia presente un allievo con disabilità è necessaria la presenza del docente di sostegno
- I docenti accompagnatori sono in numero di uno ogni quindici studenti partecipanti.
- Il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.
- I docenti accompagnatori assumono la responsabilità di cui all'articolo 2048 del Codice Civile ("Culpa in vigilando"), integrato dall'art.61 Legge 312/1980, nei riguardi di tutti gli studenti partecipanti al viaggio, anche se non espressamente affidati a loro.

I docenti accompagnatori hanno il compito di:

- raccogliere la dichiarazione di assenso dei genitori
- curare il rispetto dei tempi nel versamento delle quote,
- raccogliere le ricevute che attestino l'avvenuto pagamento delle quote a carico degli studenti, con la chiara indicazione della causale del versamento,
- consegnare al Direttore SGA o a suo delegato il materiale di cui ai punti precedenti entro i termini previsti e comunicati dalla Presidenza con apposita circolare,
- curare con sufficiente anticipo la preparazione degli elenchi degli alunni partecipanti da parte della segreteria didattica,
- segnalare tempestivamente alla Segreteria il nominativo di eventuali allievi che per gravi e documentati motivi siano impediti a partecipare al viaggio di istruzione o all'uscita didattica,
- far pervenire agli studenti e alle loro famiglie, almeno una settimana prima della partenza, un foglio indicante:
    - l'itinerario dettagliato giorno per giorno

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

  - l'ora di partenza
  - il punto di ritrovo
  - l'ora prevista per il rientro
  - l'ubicazione e il numero di telefono dell'albergo
  - le regole di comportamento che gli studenti devono seguire durante il viaggio,
- fornire agli studenti il materiale necessario per non perdersi (numeri di telefono, mappe, indicazioni dei luoghi di ritrovo, orari),
- infine redigere, sull'apposito modulo, una relazione sull'andamento del viaggio di istruzione, contenente anche osservazioni utili per l'organizzazione di viaggi futuri.

SICUREZZA

- Ove possibile si dovranno privilegiare gli spostamenti in treno, specialmente per lunghe percorrenze;
- si eviteranno gli spostamenti nelle ore notturne, se il mezzo di locomozione scelto è il pullman;
- le agenzie di viaggio interpellate dovranno essere in possesso di licenza di categoria A B;
- le ditte di autotrasporto devono produrre i documenti e le certificazioni che ne attestino l'affidabilità e il possesso di tutti i requisiti a norma delle leggi vigenti;
- nel caso di spostamenti in pullman superiori a 9 ore giornaliere continuative il mezzo dovrà avere doppio autista;
- durante il tragitto con i mezzi di trasporto, i docenti accompagnatori avranno cura di garantire che gli alunni rimangano al loro posto, evitando che si creino situazioni pregiudizievoli per l'incolumità degli alunni, degli autisti e degli stessi accompagnatori. Inoltre gli accompagnatori vigileranno che gli autisti rispettino le soste obbligate nei tempi stabiliti. Ai sensi dell'art. 5 - Disposizioni urgenti in materia di sicurezza dei servizi di trasporto per uscite didattiche e viaggi di istruzione del Decreto-legge n. 127/2025 il Codice dei contratti pubblici è modificato con l'inserimento, tra gli appalti aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei contratti per il trasporto scolastico imponendo che le stazioni appaltanti (incluse le centrali di committenza) valorizzino gli elementi qualitativi dell'offerta in base a criteri oggettivi riguardanti la sicurezza del trasporto (sistemi e dispositivi installati), l'accessibilità e trasporto di persone con disabilità e le competenze tecniche dei conducenti In sostanza, nella predisposizione dei bandi e nella verifica dei requisiti relativi all'individuazione delle ditte di trasporto, dovranno essere privilegiati requisiti di sicurezza e qualità, certificabili e misurabili

CONTRIBUTO PER GLI STUDENTI

Per i fondi versati dalle famiglie non è prevista la gestione fuori bilancio, ma gli stessi vanno versati alla scuola tramite PagoPA nei tempi che verranno indicati dalla scuola stessa.
In caso di mancata partecipazione al viaggio d'istruzione verrà richiesto di pagare la penale dell'agenzia.

DISPOSIZIONI FINALI

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione (accompagnatori, alunni, ed eventuale personale A.T.A.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni personali o cumulativi. Tutti i partecipanti dovranno essere muniti di tesserino di riconoscimento e di documento di riconoscimento.
I contributi degli alunni dovranno essere introitati al bilancio dell'Istituto ai fini della durata del servizio del personale (docente e non docente) e della polizza assicurativa.
Tutti i viaggi di istruzione e le visite guidate avranno, di norma, come sede di partenza e di arrivo, il plesso scolastico di appartenenza. Da tale punto avrà quindi inizio l'uso del mezzo di trasporto stabilito.
Riguardo al contributo il rimborso non è previsto nel caso di assenza del figlio all'uscita e in caso di cancellazione dell'uscita il giorno stesso e/o il giorno prima.

Luogo e data_____

Allegati Regolamentari SUB 3 (Laboratori Informatici) e SUB 4 (Studenti Uditori)

SEZIONE I: Inquadramento Giuridico e Principi Fondamentali della Regolamentazione di Istituto

1.1. Natura e Funzione del Regolamento d'Istituto come Fonte Normativa Secondaria

Il Regolamento d'Istituto si configura come lo strumento fondamentale di autonomia scolastica, approvato dal Consiglio d'Istituto, volto a definire le modalità operative e applicative delle norme primarie (legislazione statale e ministeriale) all'interno della specifica realtà organizzativa della scuola. Gli allegati regolamentari richiesti, nello specifico l'Allegato SUB 3 (Laboratori Informatici) e l'Allegato SUB 4 (Studenti Uditori), costituiscono parte integrante di tale impianto normativo e ne specificano aspetti operativi e comportamentali.

La validità di tali norme interne è subordinata al rispetto del Principio di Gerarchia delle Fonti. Ciò implica che le disposizioni contenute negli allegati devono essere

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

inequivocabilmente coerenti con la legislazione vigente, in particolare il Testo Unico sull'Istruzione, le norme sulla sicurezza (D. Lgs. 81/08), la privacy (D. Lgs. 196/03) e la Legge sul Diritto d'Autore (L. 633/1941).

Il caso dello status di Studente Uditore richiede particolare cura nella redazione. Dato che questo status è descritto come di natura "sperimentale e non ancora codificata" a livello nazionale , il Regolamento d'Istituto assume un ruolo normativo preponderante. La sua robustezza legale è essenziale per definire chiaramente diritti, obblighi e sanzioni, riducendo l'area di potenziale contenzioso amministrativo.

## 1.2. Il Principio della Responsabilità Amministrativa, Contabile e Disciplinare

Una delle funzioni primarie del regolamento è la chiara allocazione della responsabilità di custodia e vigilanza sul patrimonio tecnologico e sulle persone, un elemento critico per mitigare il rischio di danno erariale (responsabilità contabile) e disciplinare.

### Ruolo del Docente

Il docente assume una responsabilità duplice:

1. Vigilanza e Sicurezza: Detiene l'obbligo inderogabile di vigilanza diretta sugli studenti (in base al DPR 249/98 e ai principi della culpa in vigilando) e deve controllare continuamente l'uso delle risorse digitali, inclusa la navigazione in rete da parte degli alunni.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

2. Custodia dei Beni: Il docente è direttamente responsabile della custodia immediata delle attrezzature durante l'uso in aula o in laboratorio. È tenuto al "mantenimento dei beni nelle stesse condizioni d'uso di quelle poste nei laboratori". Questa responsabilità si estende in modo specifico ai carrelli mobili e alle LIM presenti nelle classi.

Ruolo dell'Assistente Tecnico (AT)

L'Assistente Tecnico è responsabile della gestione della funzionalità, della configurazione e della manutenzione del patrimonio informatico inventariato. La sua responsabilità si concentra sulla disponibilità e sul corretto funzionamento delle postazioni. Deve gestire gli account di accesso protetto e assicurare che la password di accesso a internet sia assegnata esclusivamente al personale (docente e ATA), mai agli alunni.

1.3. Cenni sulla Normativa Vigente in Materia di Sicurezza e Privacy

Il Regolamento dei Laboratori Informatici deve incrociare le esigenze didattiche con gli obblighi normativi.

Per quanto riguarda la Sicurezza e Salute sul Lavoro (D. Lgs. 81/08), il controllo rigoroso dell'accesso ai laboratori è imprescindibile. È vietato l'accesso a persone estranee alla comunità scolastica se non specificamente autorizzate dal Dirigente Scolastico. L'unica eccezione ammissibile riguarda le ispezioni da parte di organi di controllo specifici, come quelli relativi al D. Lgs.. 81/08)e al D. Lgs. 196/03 e GDPR sulla Privacy. Questa clausola protegge l'istituto da contestazioni in caso di controlli esterni obbligatori.

In tema di Privacy (D. Lgs. 196/03 e GDPR), è fondamentale imporre il divieto di lasciare in memoria documenti contenenti dati sensibili o immagini di minori e persone senza aver ottenuto le opportune liberatorie a norma di legge. Tale disposizione trova riscontro nella norma che prevede la cancellazione periodica dei dati salvati sul disco fisso , applicando i principi di data minimization e limitazione della conservazione.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

SEZIONE II: Analisi e Giustificazione Legale dell'ALLEGATO SUB 3 – Regolamento Laboratori Informatici (Art. 1-9)

2.1. Ambito di Applicazione e Uso Esclusivo per Fini Didattici

L'Allegato SUB 3 deve chiarire che il suo campo di applicazione non si limita all'aula fisica del laboratorio, ma si estende a tutte le attrezzature tecnologiche utilizzate per la didattica, incluse le DIGITAL BOARD e i PC distribuiti nelle aule di classe e i carrelli mobili.

L'utilizzo consentito delle dotazioni informatiche deve essere esclusivamente finalizzato alla didattica e all'apprendimento. La sottolineatura dell'uso didattico non è meramente pedagogica, ma risponde a un preciso dovere amministrativo legato alla tutela del patrimonio scolastico (beni inventariati). È vietato l'uso del servizio di posta elettronica o degli indirizzi e-mail della scuola per fini personali o estranei all'attività istituzionale.

La gestione delle risorse, come le stampanti, deve essere razionalizzata a causa del loro onere economico. I docenti responsabili hanno il dovere di verificare il materiale stampato dagli allievi per impedirne un'utilizzazione eccessiva e impropria. Questa supervisione diretta contribuisce alla mitigazione dei costi e alla responsabilità contabile generale.

2.2. Disciplina dell'Accesso, Vigilanza e Gestione Tecnica

Il regolamento stabilisce una chiara distinzione tra responsabilità di vigilanza e responsabilità tecnica.

Accesso e Vigilanza: Durante l'uso del laboratorio, la presenza e la vigilanza del docente sono obbligatorie. Gli studenti possono utilizzare macchine e attrezzature solo con l'autorizzazione esplicita dell'insegnante.

Responsabilità Tecnica e Manutenzione: La conservazione e la funzionalità delle macchine sono responsabilità specifiche del personale tecnico. È categoricamente vietato al personale (docenti, ATA non-AT) non debitamente autorizzato provvedere ad azioni di manutenzione o di ripristino a titolo personale. Questa separazione tra l'obbligo

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

di vigilanza del docente e l'obbligo di manutenzione/configurazione dell'Assistente Tecnico è cruciale per prevenire danni accidentali dovuti a interventi non qualificati e per stabilire una chiara catena di segnalazione in caso di guasti.

### 2.3. Norme Comportamentali per gli Studenti e Gestione dei Dati

Agli studenti vengono imposti divieti specifici per garantire l'integrità del sistema operativo e della configurazione. È proibito installare programmi, modificare le impostazioni preesistenti dello schermo o di altre voci del Pannello di controllo. Gli studenti devono disporre alle postazioni assegnate in modo ordinato e segnalare tempestivamente al docente eventuali malfunzionamenti o danni arrecati.

Riguardo la gestione dei dati, gli studenti sono tenuti a salvare i propri lavori esclusivamente sul cloud associato al loro indirizzo di posta elettronica istituzionale o su una chiavetta ad uso esclusivo del laboratorio. Si avvisa esplicitamente che tutti i lavori presenti sul disco fisso, estranei al software in dotazione, saranno periodicamente cancellati. Questo adempimento logistico serve a prevenire l'accumulo di file non autorizzati e a garantire la conformità con le norme sulla conservazione dei dati.

### 2.4. Il Divieto Assoluto di Software non Conforme e la Responsabilità sul Diritto d'Autore

L'articolo relativo al copyright è di fondamentale importanza per proteggere l'istituzione da sanzioni legali e amministrative. È posto un divieto assoluto di usare software non conforme alle leggi sul copyright.

La responsabilità di verifica della conformità di qualsiasi software o risorsa didattica utilizzata ricade sull'insegnante-utente. Questo pone l'onere della prova e della diligenza sul professionista che intende utilizzare o richiedere l'installazione di una risorsa. In caso di dubbio sulla licenza, è obbligatorio chiedere chiarimenti al Responsabile di laboratorio. Analogamente, l'insegnante che richiede l'installazione di nuovo software, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, deve assicurarsi che il software rispetti

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

rigorosamente le leggi sul diritto d'autore. Allo stesso modo, è responsabilità dei docenti che chiedono di effettuare copie di supporti per uso didattico, assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright.

L'uso legittimo di opere protette deve essere limitato alla quantità necessaria per lo scopo didattico specifico e deve avvenire solo per un uso interno all'istituzione, citando sempre l'autore dell'opera.

Matrice delle Responsabilità per l'Uso e la Custodia dei Laboratori Informatici

| Soggetto | Responsabilità Principale (Custodia e Vigilanza) | Responsabilità Software/Copyright | Accesso e Manutenzione | Riferimenti Normativi (Istituzionali) |
|---|---|---|---|---|
| Docente (in orario) | Vigilanza diretta e costante sugli studenti e sull'attrezzatura. | Onere di verifica della conformità del software e delle risorse didattiche utilizzate. Richiesta di | Autorizza l'uso delle postazioni. Controlla e monitora la navigazione Internet degli alunni. | Culpa in vigilando, L. 633/41 (Diritti d'Autore) |

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

| Soggetto | Responsabilità Principale (Custodia e Vigilanza) | Responsabilità Software/Copyright | Accesso e Manutenzione | Riferimenti Normativi (Istituzionali) |
|---|---|---|---|---|
| | Mantenimento dei beni nelle condizioni d'uso. | installazione previa autorizzazione. | | |
| Assistente Tecnico (A.T.) | Custodia generale del Laboratorio. Supporto tecnico e ripristino funzionalità. | Esegue l'installazione solo di software autorizzato e verificato. | Manutenzione hardware e software, vietata ad altri. Gestione degli account e delle password di accesso Internet per il personale. | Responsabilità contabile sui beni inventariati |
| Studente | Utilizzo corretto e ordinato. Segnalazione tempestiva di guasti e manomissioni.<br><br>Risistemazione della postazione. | Divieto assoluto di installare programmi o copiare software protetto. | Accesso consentito solo sotto supervisione diretta e con autorizzazione esplicita. | Norme comportamentali e disciplinari d'Istituto |

## SEZIONE III: Analisi e Giustificazione Legale dell'ALLEGATO SUB 4 – Regolamento Studenti Uditori (Art. 1-4)

### 3.1. Definizione dello Status Giuridico e Limitazioni

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Lo Studente Uditore Esterno è una figura ammessa a frequentare le attività didattiche con un ruolo meramente passivo/osservativo. Il suo status conferisce la facoltà di assistere alle lezioni impartite alla classe assegnata, ma senza che ciò pregiudichi in alcun modo la regolare attività didattica rivolta agli allievi regolarmente iscritti.

Il ruolo principale dell'uditore è orientativo e formativo, non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio. Per questo motivo, sono previste limitazioni precise:

1. Esclusione dalle attività esterne: È vietata la partecipazione a qualunque visita o viaggio d'istruzione superiore a un giorno.
2. Esclusione da attività pratiche obbligatorie: L'istituto non è tenuto ad assicurare o consentire lo svolgimento della formazione scuola – lavoro.

Queste esclusioni sono necessarie per limitare la responsabilità organizzativa, logistica e civile dell'istituto e per confermare il carattere non accademico pieno della frequenza.

### 3.2. Modalità di Ammissione e Requisiti

L'ammissione richiede la presentazione di un'istanza formale di frequenza al Dirigente Scolastico su apposito modello. L'ammissione non è automatica, ma subordinata alla valutazione e al parere favorevole del Consiglio di Classe (CdC) e alla disponibilità logistica dei posti.

Un criterio amministrativo preferenziale per l'ammissione è il possesso di un curriculum scolastico affine al corso di studi che l'uditore intende seguire.

Due requisiti amministrativi sono essenziali per l'attivazione della frequenza e la mitigazione del rischio:

1. Copertura Assicurativa: L'iscrizione è subordinata all'obbligo per l'uditore di dotarsi di un'idonea copertura assicurativa (RC e Infortuni) valida per l'ambiente scolastico. Questo è un requisito fondamentale per proteggere l'istituto dalla responsabilità civile derivante dalla presenza di un ospite non pienamente inquadrato.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

2. Contributo di Istituto (Costo di Attivazione Servizi): L'ammissione è subordinata al versamento del Contributo Volontario di Istituto. Sebbene il contributo scolastico sia per legge intrinsecamente volontario e detraibile , il regolamento deve specificare che tale versamento è considerato una condizione necessaria per l'attivazione dei servizi di supporto (inclusa la copertura assicurativa e l'uso di piattaforme digitali) richiesti per la gestione amministrativa e logistica della sua presenza. Questa formulazione evita di violare il principio di volontarietà pur garantendo che i costi vivi e di assicurazione siano coperti.

### 3.3. Obblighi, Frequenza e Regime di Valutazione

Lo studente uditore ha il dovere di rispettare le prescrizioni sancite nel Regolamento d'Istituto, nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, e deve seguire scrupolosamente le istruzioni impartite dai docenti della classe.

La frequenza è generalmente richiesta per l'intero arco della giornata, secondo l'orario di lezione stabilito o gli accordi presi con il Consiglio di Classe.

Prove di Verifica: L'uditore ha la facoltà di sostenere prove di verifica a sua richiesta, come strumento di autovalutazione e orientamento, ma tali prove non possono essere oggetto di valutazione formale, né in itinere né alla fine dell'anno scolastico. L'assenza di valutazione formale preserva l'integrità del percorso formativo degli studenti regolari e garantisce che lo status di uditore non venga utilizzato per eludere gli esami di idoneità o integrativi. La frequenza dell'uditore cessa comunque con la fine delle lezioni.

### 3.4. Sanzioni Specifiche

Data la natura derogatoria e vincolata dello status, il regime sanzionatorio è più celere e diretto. In caso di richiami, annotazioni disciplinari o mancato rispetto del regolamento, il Consiglio di Classe è l'organo competente a valutare la situazione.

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Il CdC ha la facoltà di disporre:

1. La sospensione temporanea dello studente uditore dalla frequenza delle lezioni.
2. In caso di recidiva o violazioni gravi del Regolamento d'Istituto, il CdC delibera la definitiva esclusione dello studente uditore dalle lezioni.

L'utilizzo del Consiglio di Classe per le sanzioni garantisce che la decisione sia collegiale, motivata pedagogicamente e disciplinarmente, fornendo una base amministrativa solida in caso di contestazione.

Comparazione Status: Studente Regolarmente Iscritto vs. Studente Uditore

| Parametro | Studente Regolarmente Iscritto | Studente Uditore (Allegato SUB 4) |
|---|---|---|
| Obiettivo Formativo | Conseguimento del titolo di studio/Diploma. | Acquisizione di conoscenza o orientamento. |
| Valutazione Formale | Obbligatoria (itinere e finale). | Facoltà di sostenere prove, ma non oggetto di valutazione formale. |
| Attività Pratiche Obbligatorie | Obbligo di ASL, partecipazione a viaggi/uscite. | Esclusione da Formazione Scuola - lavoro e viaggi d'istruzione superiori a un giorno. |
| Copertura Economica | Contributo Volontario (facoltativo per legge). | Richiesto per la copertura dei servizi e dell'assicurazione come condizione per l'ammissione. |
| Organo Sanzionatorio | Consiglio di Classe (secondo Statuto). | Consiglio di Classe (sospensione o esclusione definitiva). |

Istituto di Istruzione Superiore
G. Galilei - T. Campailla
Modica

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Artistico

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

# PROTOCOLLO DI INTERVENTO BULLISMO E

# CYBERBULLISMO



**INDICE**


- **PREMESSA**

  *Finalità del protocollo*

- **PARTE I**

  *1- BULLISMO E CYBERBULLISMO*

A. Bullismo: definizione, tipologie di bullismo e ruoli nel bullismo
B. Cyberbullismo: definizione e tipologie
C. Principali differenze tra bullismo e cyberbullismo

  *2- RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA*

A. La nuova legge
B. Le responsabilità
C. Principale normativa scolastica di riferimento

- **PARTE II**

  *3- COSA FARE? LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA*

A. La prevenzione
B. La collaborazione con l'esterno
C. L'intervento in casi di bullismo e cyberbullismo; misure correttive e sanzioni
D. Schema procedure scolastiche

- **ALLEGATI**

A. REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE
B. INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET
C. COMPITI E FUNZIONI
D. SCHEDA DI SEGNALAZIONE

**Premessa**

La scuola inclusiva ha come obiettivo il rispetto dell'unicità di ciascuno, in un contesto di accoglimento e accettazione reciproca, costruendo ambienti di apprendimento sereni che agevolino la crescita personale degli alunni contro tutte quelle forme di prevaricazioni sociali e virtuali, come nel caso del bullismo e del cyber- bullismo. La scuola istituisce, pertanto, il protocollo di emergenza contro il bullismo e il cyberbullismo con il fine di accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie e, riguardo a questi due fenomeni, fornendo loro gli strumenti per saper individuare ed accertare situazioni a rischio e condividendo modalità d'intervento più appropriate per prevenire e contrastarli. Il protocollo è diviso in tre parti: nella prima parte si definiscono e si differenziano i due fenomeni, nella seconda parte si segnalano le principali normative che regolano queste due forme di prevaricazione e nella terza parte si presentano le modalità d'intervento e le possibili sanzioni da parte della scuola.

## 1. BULLISMO E CYBERBULLISMO

A. Bullismo: definizione, tipologie di bullismo e ruoli nel bullismo

B. Cyberbullismo: definizione e tipologie

C. Principali differenze tra bullismo e cyberbullismo

### A. Cos'è il bullismo?[1]

Il bullismo è un fenomeno definito come un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona, è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.
Il bullismo ha queste caratteristiche:

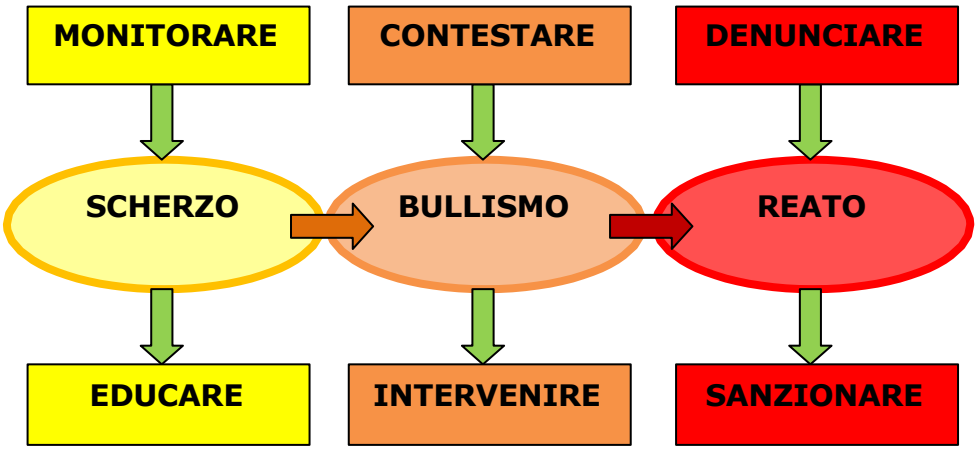
-prepotenze **intenzionali**, volutamente agite per provocare danno ad una persona**,** e soprusi che avvengono per lo più in un contesto di gruppo

- azioni **continuative** e persistenti nel tempo (es. varie volte alla settimana o al mese)

-**squilibrio di potere** tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola.

Il bullismo viene attuato in diversi contesti: scuola, famiglia, contesti di cura residenziali, prigione etc.
Non si può parlare di bullismo in caso gli episodi di prepotenza siano occasionali o singoli. Questi possono essere anche molto gravi ma rientrano in altre tipologie

di comportamento: scherzo, litigio, reato e hanno bisogno di una modalità d'intervento differente: v, schema sotto.




[1] *Manuale di implementazione per formatori www.aibi.it*

Tipologie di bullismo:

Il bullismo è classificato in tre tipologie secondo il programma antibullismo del manuale per formatori
**Fisico:** colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima
**Verbale:** offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro
**Indiretto:** esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie, mettere in giro cattive voci.

**Ruoli nel bullismo:**

Il bullismo si sviluppa in un gruppo in cui ogni membro gioca un ruolo specifico:

***-Il bullo:***
colui che domina una persona con atteggiamenti violenti e aggressivi in modo sistematico, continuativo ed intenzionale.

***Il bullo può essere:***
**-Bullo dominante**, le cui caratteristiche sono: aggressività generalizzata sia verso gli adulti sia verso i coetanei, impulsività e scarsa empatia verso gli altri. Questi soggetti vantano la loro superiorità, vera o presunta, si arrabbiano facilmente e presentano una bassa tolleranza alla frustrazione, hanno un atteggiamento positivo verso la violenza, poiché è ritenuta uno strumento positivo per raggiungere i propri obiettivi.
La loro prepotenza non è sempre dovuta ad insicurezza e scarsa autostima, spesso si tratta di adolescenti sicuri di sé, con elevate abilità sociali, capaci di istigare gli altri.
Hanno buone doti psicologiche utilizzate però al fine di manipolare la situazione a proprio vantaggio, con forte bisogno di dominare gli altri. Manifestano grosse difficoltà nel rispettare le regole e nel tollerare contrarietà e frustrazioni. Tentano, a volte, di trarre vantaggio anche utilizzando l'inganno.
Il rendimento scolastico è vario ma tende ad abbassarsi con l'aumentare dell'età e, parallelamente a questa, si manifesta un atteggiamento negativo verso la scuola.
Il bullo, sempre alla ricerca di emozioni forti, estreme, deumanizza la vittima al fine di giustificare le sue forme di aggressività e di violenza e stabilisce con gli altri rapporti interpersonali improntati quasi sempre sulla prevaricazione.

Attraverso una ricerca focalizzata sulla capacità dei soggetti coinvolti in episodi di bullismo (bulli e vittime) di riconoscere le emozioni altrui, si è constatato che la condizione di entrambi appare legata a difficoltà nel riconoscimento delle emozioni. Per i bulli, si riscontra una generale immaturità nel riconoscere le emozioni, soprattutto la felicità.

- **bullo gregario:** più ansioso, insicuro, poco popolare, cerca la propria identità e l'affermazione nel gruppo attraverso il ruolo di aiutante o sostenitore del bullo.

- **La vittima:**

Le caratteristiche della vittima sono: scarsa autostima e opinione negativa di sé: i soggetti vittimizzati sono ansiosi e insicuri, spesso cauti, sensibili e calmi.
Se attaccati, reagiscono chiudendosi in sé stessi. Queste caratteristiche sono tipiche delle vittime definite passive o sottomesse, che segnalano agli altri l'incapacità, l'impossibilità o difficoltà di reagire di fronte ai soprusi.
Esiste, tuttavia, un altro gruppo di vittime: le vittime provocatrici, caratterizzate da una combinazione di modalità di reazione ansiose e aggressive. Possono essere iperattivi, inquieti e offensivi. Tendono a controbattere e hanno la tendenza a prevaricare i compagni più deboli.
Per le vittime si evidenziano deficit nel riconoscimento di specifici segnali emotivi, in particolare relativi alla rabbia.
Da un lato tali difficoltà potrebbero impedire al bambino di riconoscere l'altro come potenziale aggressore e quindi di difendersi, e dall'altro lato, l'incapacità di leggere tale emozione potrebbe ostacolare il controllo del proprio comportamento e favorire l'utilizzo di modalità che finiscono con il provocare ulteriormente la rabbia dell'altro.

- **Sostenitori del bullo:** bambini o ragazzi che aiutano il bullo, ridono della situazione, escludono la vittima e incitano il bullo,

- **Sostenitori della vittima:** difendono la vittima invitando il bullo a smettere,

- **Spettatori esterni passivi:** ragazzi che sono testimoni ma non prendono parte né posizione, fanno finta che non sia successo nulla di grave.

**Le conseguenze del bullismo**

Essere vittima o essere prepotente ed esserlo a lungo nel corso del tempo può rappresentare un fattore di rischio.
Gli studi, già messi in atto da Olweus e altri, rivelano che chi rimane a lungo nel ruolo di prepotente corre più rischi di altri di entrare in quella escalation di violenza che va da piccoli episodi di vandalismo, furti, piccola criminalità, fino a

incorrere in problemi seri con la legge.
Questi bambini hanno quindi più probabilità da adulti di venire condannati per comportamenti antisociali.
Per contro chi rimane a lungo nel ruolo di vittima rischia di andare incontro a livelli di autostima sempre più bassi (“non valgo nulla”, “non sono capace di far nulla”, “gli altri ce l’hanno tutti con me”), a forme di depressione che possono aggravarsi sempre di più, fino a diventare forme di autolesionismo con conseguenze estreme come il suicidio.

## A. Cos’è il cyberbullismo[2]




**DEFINIZIONE:**
Il cyberbullismo è definito come un’azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi. Il fenomeno consiste nell’uso di internet o di altre tecnologie digitali finalizzato ad insultare o minacciare
qualcuno e costituisce una modalità d’intimidazione pervasiva che può sperimentare qualsiasi adolescente che usa i mezzi di comunicazione elettronici. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e di collegamento sociale irrinunciabile, ma espone nello stesso tempo i giovani a rischi derivanti da un uso distorto o improprio, volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

[2] *Manuale di implementazione per formatori www.aibi.it*

**TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO**

Le principali tipologie di bullismo sono state classificate nel modo seguente:

- **Scritto Verbale**: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social, network o tramite telefono (es. telefonate mute).

- **Visivo**: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violenti o spiacevoli, tramite cellulari, siti web e social network.

- **Esclusione**: esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi

- **Impersonificazione**: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network.

C'è un'altra classificazione di tipologie di bullismo basata sul tipo di offese ricevute dalla vittima:

- **Il Flaming:** Il termine deriva dall'inglese "flame" (fiamma). Nel mondo di internet si usa questo temine per indicare un tipo di cyberbullismo in cui delle persone inviano dei messaggi elettronici, violenti e volgari, allo scopo di suscitare dei conflitti(verbali) all'interno della rete tra due o più contendenti, che si vogliano affrontare o sfidare (come una rissa virtuale) e di attirare l'attenzione su di sé. Il flaming può svolgersi all'interno delle conversazioni che avvengono nelle chat o nei video- giochi interattivi su internet. Il fenomeno è molto più presente all'interno dei giochi interattivi poiché, molte volte, le vittime sono dei principianti presi di mira dai giocatori più esperti che, spesso, li minacciano e insultano per ore. Probabilmente la mancanza di esperienza dei nuovi utenti fa sì che questi ultimi siano vittime di tali offese.

- **Harassment:** caratteristica di questa forma di cyberbullismo sono le molestie: si tratta di parole, comportamenti o azioni, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare un forte sconforto psichico ed emotivo. Le molestie, in questi casi, vengono considerate come una forma di cyberbullismo attraverso l'invio di messaggi ripetuti e offensivi nei confronti della vittima. Nella maggioranza dei casi, le molestie personali avvengono tramite canali di comunicazione di massa come e- mail, messaggi, forum, chat e i gruppi di discussione. Abbiamo quindi a che fare con una "relazione sbilanciata nella quale, come nel tradizionale bullismo, la vittima subisce cioè passivamente le molestie, o al massimo, tenta, generalmente senza risultato, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni"

- **Cyberstalking:** si utilizza questo termine per identificare quei comportamenti che, attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione di massa, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, ed hanno lo

scopo di infastidirle e molestarle sino a commettere aggressioni molto più violente, anche di tipo fisico.

- **Denigration:** la denigrazione è una forma di cyberbullismo atta alla distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira". Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, immagini, fotografie o video, relative alla vittima.

- **Impersonation:** caratteristica peculiare di questo fenomeno è che il persecutore, se è a conoscenza del nome utente e della password della propria vittima, può inviare dei messaggi, a nome di quest'ultima, ad un'altra persona (il ricevente), che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente ma, da una terza persona. In casi più estremi, il bullo va a modificare direttamente la password della vittima chiudendogli così l'accesso alla propria mail o account; una volta cambiata la password, l'ex utente, non potrà più intervenire, quindi non dispone più dell'accesso del proprio account. Di conseguenza, il bullo, usando questo metodo di aggressione, ha la possibilità di creare dei problemi o, addirittura, di mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

- **Tricky Outing**: l'intento di questa tipologia di cyberbullismo è quello di ingannare la vittima: il bullo tramite questa strategia entra in contatto con la presunta vittima, scambiando con essa delle informazioni private e intime e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, il soggetto va a diffonderle tramite mezzi elettronici come internet, sms, ecc.

- **Exclusion:** l'esclusione avviene nel momento in cui il cyberbullo decide di escludere intenzionalmente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo (ambienti protetti da password) un altro utente. Questo tipo di comportamento viene definito "bannare". L'esclusione dal gruppo di amici è percepita come uno stereotipo punizione che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere".

- **Happyslapping:** questo tipo di cyberbullismo è relativo ad un problema piuttosto recente e consiste in una registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche che fisiche con lo scopo di "ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima"). Le registrazioni vengono effettuare all'insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti. Tali aggressioni sono reali ma, qualche volta, anche preparate e quindi recitate dagli stessi ragazzi.

[1] *Manuale di implementazione per formatori www.aibi.it*

[1] *https://www.generazioniconnesse.it/site/it/ilcyberbullismo/*

**PRINCIPALI DIFFERENZE TRA BULLISMO TRADIZIONALE E CYBERBULLISMO**

Il cyberbullismo, che come il bullismo è un comportamento volontario e deliberato, ha come caratteristica l'uso del mezzo elettronico, ma rispetto al bullismo ha differenti caratteristiche sintetizzate nella tabella seguente:

| **TABELLA SINOTTICA DELLE DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO** | |
|---|---|
| ***BULLISMO*** | ***CYBERBULLISMO*** |
| Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto. | Possono essere coinvolti ragazzi e da adulti di tutto il mondo. |
| Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre proprio potere può diventare un bullo. | Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo. |
| I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima. | I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo. |
| Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente. | Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo. |
| Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario Scolastico o nel tragitto casa- scuola, scuola-casa. | Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24. |
| Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive. | I cyberbulli hanno ampia libertà d'azione online ciò che non potrebbero fare nella vita reale. |
| Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima. | Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia. |
| Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo. | Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di percepire gli effetti delle proprie azioni. |
| Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza. | Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato. |

## 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA

A. La nuova legge
B. Le responsabilità
C. Principale normativa scolastica di riferimento

### A. La nuova legge

Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismoe del bullismo. Per effetto dell'adozione della legge 17 maggio 2024, n.70 recante " Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo , la Legge 29 maggio 2017 , n.71 , ha esteso il proprio ambito di intervento oltre che al contrasto al cyberbullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo, individuando ulteriori strumenti tesi a rafforzare le azioni di carattere preventivo, sia con riguardo ai minori in posizione di vittima, sia ai minori in posizione di responsabili, con l'intento altresì di favorire iniziative volte a perseguire obiettivi di carattere educativo e formativo. L'art.4 della norma suindicata , prevede ai sensi del comma 2 bis e del comma 3, che ciascuna Istituzione scolastica:

- adotti , nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle Linee di orientamento, un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e istituisca un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore ( comma2bis)
- recepisca nel proprio regolamento d'istituto le Linee di Orientamento, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo ( comma 3) , ribadendo la necessità di individuare fra i docenti un referente con il compito di coordinare le relative iniziative, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Nell'ambito delle istituzioni scolastiche sono previsti, in aggiunta a quanto previsto dalla Legge n. 71/2017 e dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate dal Ministero dell'istruzione e del merito nel 2021, ulteriori obblighi, di guisa che le azioni poste a carico dei Dirigenti Scolastici risultano essere, ad oggi, le seguenti:

- definire le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di corresponsabilità Educativa affinché contemplino misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- nominare un referente per il bullismo e cyberbullismo;
- curare l'adozione di un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- istituire un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore;
- elaborare, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia

riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori; i contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.

- promuovere interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di peer education;
- promuovere attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA;
- organizzare e coordinare i Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola;
- tramite il sito web della scuola, fornire informazioni su: nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo; contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale;
- attivare un sistema di segnalazione nella scuola;
- attivare uno sportello psicologico e un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali; ove non sia possibile attuare tali condizioni, anche tramite reti di scuole;
- qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che coinvolgano studenti iscritti all'istituto, salvo che il fatto costituisca reato, informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuovere adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica;
- nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, scolastico riferire alle autorità competenti;
- curare, attraverso le figure preposte, la realizzazione del curricolo di istituto di educazione civica affinché porti all'acquisizione delle competenze specifiche previste nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del primo e del secondo ciclo.

https://www.studiocataldi.it/articoli/46838-bullismo-e-cyberbullismo-cosa-prevede-la-legge-702024.asp

Si allega alla fine il testo della Legge completo

## B. LE RESPONSABILITÀ

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità ed a tal riguardo si identificano:

**a) Culpa del Bullo Minore;**
**b) Culpa in vigilando e in educando dei genitori;**
**c) Culpa in vigilando e in educando della Scuola.**

### a) Culpa del bullo minore

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI.
**Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente**. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza.
Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile **se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere**. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

### b) Culpa in vigilando e in educando dei genitori

Si applica l'articolo 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati è alla base

della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenne che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minorenne, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

### c) Culpa in vigilando e in educando della scuola

L' Art.28 della Costituzione Italiana recita che "I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici."
Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza".
La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare "misure preventive" atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.

## C. PRINCIPALE NORMATIVA SCOLASTICA DI RIFERIMENTO

Le Istituzioni scolastiche faranno riferimento alle procedure contenute nelle Linee
di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e cyberbullismo adottate con decreto prot. N.18 del 13 gennaio 2021

*Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di*

*utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti". Tale disposizione viene ribadita dalla Circolare Ministeriale n.107190 del 19.12 .2022*

Il divieto è richiamato anche dalla seguente normativa vigente:

1. DPR 24 giugno 1998, n. 249 – Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
2. DPR 21 novembre 2007, n. 235 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
3. Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007 – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
4. Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).
5. Circolare n. 107190 del 19 dicembre 2022.
   Il Ministero della Pubblica Istruzione, con la Circolare Ministeriale n. 107190 ha stabilito il divieto dell'uso dei telefoni cellulari a scuola, in particolare durante le ore di lezione. Tale disposizione trova giustificazione, oltre che sulla base del principio del buon senso e della buona educazione, anche nella circostanza che il telefono cellulare è occasione certa di distrazione e fonte di possibile violazione della privacy, configurando, nei casi estremi, anche l'aspetto civile/penale. (Codice della Privacy D.lgs. 196/2003 – Dlgs 101/2018 e dell'art. 10 del Codice Civile). **I Signori docenti avranno, dunque, cura di far depositare i cellulari degli/delle alunni/e negli zaini**.

Si invita tutto il personale a far rispettare il suddetto divieto durante il tempo di permanenza degli studenti a scuola. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli studenti di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari **è pertanto consentito, unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante**.

Le famiglie sono invitate ad adoperarsi, nel modo che riterranno più opportuno, a sensibilizzare i propri figli ad un uso idoneo dei suddetti dispositivi, contribuendo a creare quell'alleanza educativa in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

**Si rammenta, inoltre, che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai ragazzi un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.**

Sono, però, esonerati dal divieto dell'uso del cellulare solamente i docenti collaboratori del DS che per motivi organizzativi dovranno utilizzare il cellulare per la risoluzione di problemi urgenti. Lo stesso divieto di utilizzare telefoni cellulari riguarda anche il personale ATA, sia il personale amministrativo, durante l'espletamento del servizio, sia i collaboratori scolastici in servizio durante le ore di lezione nei luoghi ad essi destinati, comprese le pertinenze frequentate dagli studenti quali atri e corridoi.

Si ricorda, comunque, che "è consentito l'utilizzo di tali dispositivi in classe, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92".

In base alla Direttiva, tutte le componenti scolastiche (…) devono aprire una fase di riflessione sulle problematiche che sono oggetto della direttiva stessa, fino a promuovere le iniziative utili tra le quali si sollecita un intervento deciso sull'utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che va fortemente vietato anche mediante il ricorso a sanzioni disciplinari.

**PARTE II**

A. Il team per le emergenze
B. La prevenzione: sicurezza informatica e gli interventi educativi
C. La collaborazione con l'esterno
D. L'intervento in casi di bullismo e cyberbullismo; misure correttive e sanzioni
E. Schema procedure scolastiche

**COSA FARE? LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA**

### A. Il Team per le emergenze

All'interno della scuola è presente un gruppo o team specializzato per la gestione dei casi formato da 3 persone specificamente formate sul tema delle azioni indicate contro il bullismo tra cui: insegnanti con competenze trasversali e figure professionali diverse che lavorano nella scuola (psicologo ove presente, counsellor, coaching). Il team per le emergenze si riunisce a scuola in orario scolastico ed extrascolastico svolgendo i compiti di presa in carico e valutazione del caso, decisioni relative alla tipologia di intervento da attuare in prima istanza, interventi di implementazione (individuali, per il recupero della relazione, indiretti nella classe), monitoraggio nel tempo e connessione con i servizi del territorio.

Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre punti, con responsabilità e ruoli sia interni, sia esterni. Questi tre punti

riguardano:

- **la prevenzione**
- **la collaborazione con l'esterno**
- **l'intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni**

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto. Il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni.

A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia

offline (approccio a "Tolleranza zero").

## B. La prevenzione

La prevenzione è un'arma importante per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e per far questo i genitori e gli insegnanti dovranno adeguatamente prepararsi ed informarsi, acquisire conoscenze e competenze specifiche; **in particolare gli adulti dovranno essere in grado di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico**.
Un'indicazione dei sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo può essere rappresentata dal seguente elenco:

- Sintomi fisici: dolori intestinali e/o mal di testa, cambiamento negli schemi alimentari, disturbi del sonno, iperattività, affaticamento ingiustificato
- Sentimenti di tristezza e solitudine
- Apatia e perdita di interesse per attività del tempo libero
- Interruzione della frequentazione degli amici o dei gruppi abituali
- Disturbi dell'umore (es. un alunno è molto più taciturno e introverso rispetto a come si presentava in precedenza oppure, al contrario, da timido è diventato aggressivo)
- Paure, fobie, incubi
- Scuse e pretesti (es. un alunno cerca frequentemente scuse per non andare a scuola, finge di essere malato, etc.)
- Bassa autostima, senso di isolamento sociale e di mortificazione
- Mutamenti nel rendimento scolastico e demotivazione non giustificata
- Depressione, attacchi d'ansia
- Problemi relazionali e, nei casi più gravi, possibili pensieri di suicidio
- Controllo continuo del proprio profilo sui social (o al contrario, interruzione dell'uso di internet)
- Rifiuto di parlare di ciò che viene fatto online
- Sintomi psichiatrici (a differenza del bullismo che ha quasi sempre delle coordinate spazio-

temporali più definite, la vittima di cyber bullismo sente di non essere più al sicuro in nessun luogo e in nessun momento, e di conseguenza può sviluppare come difesa ideazioni di tipo paranoico)

Le condotte da osservare e i segnali di disagio che possono sottendere la presenza di prepotenze e soprusi da parte di bulli e cyberbulli sono:

- aggressività verbale, arroganza, protervia, atteggiamenti di sfida anche verso gli insegnanti e gli adulti in genere
- atteggiamenti di scherno verso i compagni, specialmente quelli visti come deboli o diversi da sé
- condotte antisociali a scuola e/o fuori della scuola
- distacco affettivo; comportamenti crudeli (per es. verso gli animali)
- presenza di troppo denaro di incerta provenienza

Per verificare o captare situazioni di disagio, si possono proporre **attività di gruppo o assegnare temi su argomeni strategici** che invitano a parlare di sé e delle relazioni (temi sull'amicizia, sui rapporti con i coetanei, sulla scuola, sulle attività del tempo libero, sulla famiglia...). Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere lo segnalano tempestivamente alle famiglie. È comunque sempre opportuno non muoversi individualmente, ma a livello di **Consiglio di Classe.**

### *B.1. Sicurezza informatica*

Un primo tipo di **prevenzione** riguarda la **sicurezza informatica** all'interno della scuola; l'istituto farà attenzione a disciplinare scrupolosamente gli accessi al web, è inoltre richiesto il rigoroso rispetto del regolamento relativamente al divieto di uso dei cellulari in classe.

### *B.2. Interventi educativi*

Un ulteriore tipo di **prevenzione** è costituito dagli **interventi di tipo educativo**, inseriti nella Politica Scolastica, compresa quella anti- cyberbullismo. Gli interventi di tipo educativo-preventivo includono:

- l'istituzione di una **giornata anticyberbullismo** organizzata per tutto l'Istituto allo scopo di sensibilizzare sul tema, proiettando filmati o organizzando incontri per parlare dei rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo; la discussione aperta e l'educazione trasversale all'inclusione, la creazione di un ambiente che favorisca la relazione tra pari;
- la **promozione di progetti** dedicati all'argomento, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali come psicologi, in cui si insegni agli alunni come tutelarsi, creando in loro la consapevolezza dei rischi che si corrono in rete;
- la **messa a disposizione di una casella mail e di un'apposita modulistica cartacea** a cui gli studenti si possono riferire o alla quale possono denunciare eventuali episodi.

## C. La collaborazione con l'esterno

Con l'esterno la collaborazione si esplica principalmente attraverso:

- azioni di supporto, di monitoraggio e di **dialogo costante con enti locali**, **polizia locale, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine**, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni;
- incontri con la **Polizia Postale** per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;
- l'utilizzo dello **sportello interno di ascolto dello psicologo o del counsellor o del coaching** per supportare le eventuali vittime e collaborare con gli insegnanti per effettuare verifiche circa episodi di bullismo e cyber bullismo in atto;
- **incontri con le famiglie** per informare, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola.

Gli adulti sono chiamati a comprendere l'importanza della condivisione di prassi comuni nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie, compresa ad esempio quella riguardante l'utilizzo dei gruppi WhatsApp della classe; dovranno cercare nella quotidianità di avere un occhio attento ai comportamenti dei propri figli, di vigilare sul loro comportamento dopo la navigazione in internet o dopo l'uso cospicuo del telefonino (es. uso eccessivo, anche fino a notte fonda) e dovranno aiutarli a riflettere sul fatto che, anche se non vedono la reazione delle persone a cui inviano messaggi o video, esse possono soffrire o subire violenza. Le famiglie, informate anche delle loro responsabilità e delle conseguenze legali dei comportamenti dei figli, dovranno essere attente a fare un'adeguata vigilanza, cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli e condividendo con loro le motivazioni di tale controllo

## D. L'intervento in casi di bullismo e cyberbullismo; misure correttive e sanzioni

L'Istituto adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.
**Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente.** il bullo/cyberbullo – che come detto spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – deve in primo luogo essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Chi si comporta da bullo/cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo, quindi a non reagire in modo errato e spropositato nei confronti del figlio, ma anche a non difenderlo in modo incondizionato o a sottovalutare i fatti considerandoli "una ragazzata". Spesso si incorre in pensieri ed opinioni essenzialmente errati ma troppo spesso radicati: credere che sia un fenomeno facente parte della

crescita oppure giudicare colpevole la vittima perché non è stata in grado di sapersi difendere o, addirittura, perché "se l'è andata a cercare". Esistono inoltre implicazioni legali di cui spesso non si tiene conto. Se per un ragazzo entrare nel profilo Facebook di un compagno, impossessandosi della password, è poco più di uno scherzo, per la polizia postale è furto di identità.

## E. Schema procedure scolastiche

La segnalazione di un caso di vittimizzazione può avvenire mediante la compilazione di un modulo cartaceo predisposto dal team delle Emergenze oppure tramite l'invio di un messaggio tramite posta elettronica.

***1^ Fase: analisi e valutazione***

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe. Altri soggetti coinvolti: Team per le emergenze, Psicologo della scuola se presente o altre figure professionali qualificate: counsellor , coaching

- Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (valutazione approfondita).

***2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine***

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe. Altri soggetti coinvolti: Team per le emergenze

- I fatti sono confermati / esistono prove oggettive: vengono stabilite le azioni da intraprendere.
- I fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo: non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

***3^ Fase: azioni e provvedimenti***

(Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo Legge n.70 del 17 maggio 2024).
Si specifica che la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad espellere lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte. In base ai principi sanciti dal Regolamento di Istituto e di Disciplina, si deve puntare a condurre colui che ha violato il regolamento non solo ad assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta contro legge, ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a riparare il danno arrecato.

***Se i fatti sono confermati:***

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta via mail) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri…).
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del D.S.
- Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità ad esempio:
- sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- sospensione dalle lezioni.
- Invito al bullo/cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.
- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

***4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio***

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe, il Team per le emergenze e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

ALLEGATO 1

**REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE**

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;

2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;

3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro, almeno 8 caratteri;

4. Non inviare tue immagini a nessuno, non farti vedere in webcam se non sei autorizzato dai tuoi genitori;

5. Non farti ritrarre in atteggiamenti intimi da nessuno;

6. Non prestare il tuo cellulare a nessuno;

7. Prima di aprire un allegato o scaricare contenuti, pensaci: se conosci la persona che te lo ha inviato, chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente; altrimenti ignoralo;

8. Prima di pubblicare qualcosa in internet, pensaci: foto, testi, video, conversazioni, messaggi possono essere visti anche da sconosciuti, anche a distanza di molto tempo; non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro;

9. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;
10. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;

11. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online;

12. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;

13. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo

14. Attento ai falsi messaggi: diffida dai messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi;

15. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.

16. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fonte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;

17. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre;

18. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;

19. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero.

Non minacciare o prevaricare i più deboli.

20. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale.

21. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulga- re altrui elaborati (articoli, foto, audio, video...) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.

ALLEGATO 2

**INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET**

Sezione dedicata ai genitori link utili INDIRIZZI SITI LINK:

- http://www.generazioniconnesse.it/site/it/are a-genitori/
  Promosso dal Centro Italiano perla sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet (Safe internet Centre)

- Telefono azzurro: https://www.azzurro.it

***IN SINTESI IL PERCORSO DA SEGUIRE NEL CASO SI EVIDENZINO ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO A SCUOLA*.**

| | |
|---|---|
| **Segnalazione** | Da parte di:<br>▪ Alunni<br>▪ Genitori<br>▪ Insegnanti<br>▪ Personale Ata |
| **Raccolta informazioni attraverso la scheda di segnalazione** | ▪ Referente della Commissione bullismo e cyber-bullismo,<br>▪ Docente della classe alla presenza del DS o di un suo rappresentante. |

| | |
|---|---|
| **Verifica di quanto segnalato/ valutazione degli interventi da attuare** | Da parte di:<br>▪ tutti i soggetti coinvolti. |
| **Interventi/ punizioni** | Da parte di:<br>▪ tutti i soggetti coinvolti vedere Regolamento d'istituto |
| **Valutazione finale** | Da parte di:<br>▪ tutti i soggetti coinvolti |

ALLEGATO 3

**COMPITI E FUNZIONI**

***REFERENTE***

La L. 71/2017 c.d. legge sul cyberbullismo, prevede all'art. 4 che presso ciascuna istituzione scolastica venga individuato un Docente Referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo/cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché dei centri di aggregazione giovanile e delle Associazioni presenti sul territorio.
Il designato, nella sua veste di Referente, pertanto:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber- bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.
- diventa l'interfaccia con le forze dell'ordine, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni ed i centri di aggregazione giovanili sul territorio,
- coordina la Commissione di giudizio,
- informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;
- convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi
- per l'autore;

L'attività riconducibile al referente si deve quindi inserire ed integrare nel più ampio contesto delle attività finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva; deve coinvolgere tutte le componenti attive della scuola: alunni, docenti e genitori.

Istituto di Istruzione Superiore
G. Galilei - T. Campailla
Modica

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Artistico

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site http://www.galileicampailla.gov.it C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

**PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO - CYBERBULLISMO E VITTIMIZZAZIONE**

Nome di chi compila la segnalazione: _____
Nome di chi ha accolto la segnalazione (se diverso): _____

Luogo (plesso scolastico, o tipo di realtà virtuale) in cui si sono verificati i fatti segnalati:
_____
_____

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era:

- ❑ _La vittima
- ❑ _Un compagno della vittima, nome _____
- ❑ _Madre/Padre/Tutore della vittima, nome _____
- ❑ _Insegnante, nome _____
- ❑ _Altri: _____

2. Vittima _____ Classe _____
Altre vittime _____ Classe _____
Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____
Nome _____ Classe _____
Nome _____ Classe _____

Altre persone informate o presenti e quindi al corrente dei fatti: _____
_____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza:
_____
_____
_____

5. Quante volte sono successi gli episodi?

_____
_____
_____
_____

6. Data del primo episodio e altre date ricordate:

_____
_____
_____

FIRMA _____ Data segnalazione: _____